

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2253

COMUNE DI MASSAFRA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE. Attestazione di non compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dalle Sezione Urbanistica e dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

Il Comune di Massafra, con nota prot. n. 36517 del 11/08/2021, pervenuta in data 11 agosto 2021, ed acquisita al prot. n. 9807 del 17/08/2021 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico, attraverso i seguenti link:

- <https://drive.google.com/file/d/1UVs7nDzxHhsUbr9rp0jivow2BKcSBv3Q/view?usp=sharing>
per scaricare la documentazione in formato “.pdf”
- https://drive.google.com/file/d/12NFQk4_C7GxRaOsl74hEV3ybyQEX4Dc2/view?usp=sharing
per scaricare la documentazione in formato “.p7m”

come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 4/11/2020 - proposta al consiglio di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 - adozione del PUG - osservazioni/oppo-
sizioni pervenute nei termini
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 21/6/2021 - controdeduzioni e osservazioni/oppo-
sizioni
- Attestazione del RUP di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della Deliberazione di Consi-
glio Comunale n.40/2021
- Parere ex art.89 D.P.R. n.380/2001 espresso dalla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica
con nota prot.n.11998 del 8/09/2020
- Parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico e dei Piani di
Gestione espresso con nota prot.n.15428 del 10/08/2020 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Ap-
pennino Meridionale

Documentazione tecnica

- Relazione del Piano Urbanistico Generale
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione geologica
- Carta geolitologica su base CTR
- Carta geolitologica su carta IGM
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica. Regime transitorio
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica
- Allegato 1 – Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici delle aree della trasformazione urbana
- Allegato 2 – Report sulle indagini sismiche in onda P (rifrazione) ed in onda S (masw)

Quadro delle conoscenze

Sistema Territoriale di Area Vasta

- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000

Sistema Territoriale Locale

Risorse Ambientali

- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

Risorse Paesaggistiche

- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

Risorse Rurali

- STL06 Sistema rurale – 1:25.000

Risorse Insediative

- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000
- STL08a Risorse insediative – 1:5.000

Risorse Infrastrutturali

- STL09 Il sistema della mobilità – 1:25.000
- STL09a Il sistema della mobilità – 1:5.000
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – 1:5.000

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE

- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000

PUG/S – PUG Strutturale**Invarianti**

- PS01 Struttura idrogeomorfologica – 1:25.000
- PS01/bis Regime transitorio PAI
- PS01a Struttura idrogeomorfologica Centro urbano – 1:5.000
- PS01b Struttura idrogeomorfologica Costa – 1:7.000
- PS02 Struttura ecosistemica e ambientale – 1:25.000
- PS02a Struttura ecosistemica e ambientale Centro urbano – 1:5.000
- PS02b Struttura ecosistemica e ambientale Costa – 1:7.000
- PS03 Struttura antropica e storico culturale – 1:25.000
- PS03a Struttura antropica e storico culturale Centro urbano – 1:5.000
- PS03b Struttura antropica e storico culturale Costa – 1:7.000
- PS04 Territori esclusi ai sensi dell'art.142 comma 2 del DLgs 42/2004 – 1:25.000
- PS04a Territori esclusi art 142 comma 2 d.lvo 42/2004
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

Contesti

- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000
- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000

Relazioni e Integrazioni

- PS07 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- PS07a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano– 1:5.000
- PS07b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000

- PS08 Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) – 1:25.000
- PS08a Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti e Invarianti (CU5) – 1:3.000
- PS10b Contesti e Invarianti (CU6) – 1:6.000
- PS10c Contesti e Invarianti (CP1) – 1:3.000
- PS10d Contesti e Invarianti (CP2) – 1:3.000
- PS10e Contesti e Invarianti (CP3) – 1:7.000
- PS11 Contesti e Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

Zone Territoriali Omogenee

- PS12a ZTO (CU5) – 1:3.000
- PS12b ZTO (CU6) – 1:6.000

PUG/P – PUG Programmatico

Modalità Attuative

- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000

Primo Programma Attuativo

- PP02a Primo PPA 1/5000
- PP02b Primo PPA 1/7000
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:5000/7000

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

- Rapporto Ambientale della VAS
- Relazione VINCA
- Sintesi non tecnica

Schede

Beni Monumentali, Architettonici, Archeologici

- A01_02 Beni architettonici vincolati
- A03_04 Beni architettonici non vincolati
- B01 Zone di interesse archeologico
- B03_04_05 Testimonianze della stratificazione insediativa
- B06 Beni di interesse artistico, storico, archeologico
- G Cavità naturali

Gli atti del PUG di Massafra risultano trasmessi:

- con nota prot.n.46861 del 13/10/2021, alla Provincia di Taranto, per il controllo di compatibilità di competenza della Giunta Provinciale;
- con nota prot.n. 46876 del 13/10/2021, alla Sezione Foreste della Regione Puglia per l'espressione del parere relativo alla presenza, nel territorio di Massafra, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* che all’art.11, commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

“Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all’art.5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo.”

Dato atto che con Delibera di Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *“Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, di cui all’art.4 comma 3b ed all’art.5 comma 10bis della L.R. n.20/2001.

Preso atto che il Comune di Massafra:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.136 del 20/12/2013 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 4/11/2020 ha proposto l’adozione del PUG al Consiglio Comunale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 ha adottato il PUG;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 21/06/2021 si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Dato atto che:

- l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso il parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione con nota prot.n. prot.n.15428 del 10/08/2020;
- la Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/200 con nota prot.n.11998 del 8/09/2020.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Vista la nota istruttoria prot.n.14397 del 30/11/2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (Allegato C).

Vista la Determinazione n.513 del 14/12/2021 con cui il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell’ art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione d’Incidenza, trasmessa con nota prot.n.18368 del 16/12/2021 (Allegato D).

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A, B, C e D ai sensi dell’art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per **ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *“Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, di cui all’art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007, per il Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra adottato con D.C.C. n.40 del 21/06/2021.

Resta nelle facoltà dell’Amministrazione Comunale l’indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 11, commi 9 e seguenti, della L.R. n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo regionale.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

- 1. DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui, per economia espositiva, si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *“Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune Massafra adottato con D.C.C.n.40 del 21/06/2021.
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Massafra per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Vittoria GRECO)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca PACE)

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A, B, C e D allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui, per economia espositiva, si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE**, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n. 20/2001, **LA NON COMPATIBILITA'**, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007 del Piano Urbanistico Generale del Comune Massafra adottato con D.C.C.n.40 del 21/06/2021.
- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Massafra per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA



Pace Francesca
20.12.2021
11:36:16
GMT+00:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Massafra (TA). Piano Urbanistico Generale ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Il Comune di Massafra con nota prot. n. 36517 del 11/08/2021, pervenuta in data 11/08/2021, ed acquisita al prot. n. 9807 del 17/08/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R.n. 20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del territorio comunale, su supporto cartaceo ed informatico attraverso i seguenti link:

- <https://drive.google.com/file/d/1UVs7nDzxHsUbR9rp0jivow2BKcSBv3Q/view?usp=sharing> per scaricare la documentazione in formato “.pdf”
- https://drive.google.com/file/d/12NFQk4_C7GxRaOsl74hEV3ybyQEX4Dc2/view?usp=sharing per scaricare la documentazione in formato “.p7m”

La suddetta documentazione è di seguito elencata:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 4/11/2020 - proposta al consiglio di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 - adozione del PUG - osservazioni/opposizioni pervenute nei termini
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 21/6/2021 - controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni
- Attestazione del RUP di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della Deliberazione di Consiglio Comunale n.40/2021
- Parere ex art.89 D.P.R. n.380/2001 espresso dalla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica con nota prot.n.11998 del 8/09/2020
- Parere di compatibilità del PUG al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.15428 del 10/08/2020 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale

Documentazione tecnica

- Relazione del Piano Urbanistico Generale
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione geologica
- Carta geolitologica su base CTR
- Carta geolitologica su carta IGM
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica. Regime transitorio
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica
- Allegato 1 – Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici delle aree della trasformazione urbana
- Allegato 2 – Report sulle indagini sismiche in onda P (rifrazione) ed in onda S (masw)



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Quadro delle conoscenze

Sistema Territoriale di Area Vasta

- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000

Sistema Territoriale Locale

Risorse Ambientali

- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

Risorse Paesaggistiche

- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

Risorse Rurali

- STL06 Sistema rurale – 1:25.000

Risorse Insediative

- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000
- STL08a Risorse insediative – 1:5.000

Risorse Infrastrutturali

- STL09 Il sistema della mobilità – 1:25.000
- STL09a Il sistema della mobilità – 1:5.000
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – 1:5.000

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE

- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano – 1:5.000
- BP01b Pianificazione vigente Costa – 1:7.000
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000

PUG/S – PUG Strutturale

Invarianti

- PS01 Struttura idrogeomorfologica – 1:25.000
- PS01/bis Regime transitorio PAI
- PS01a Struttura idrogeomorfologica Centro urbano – 1:5.000
- PS01b Struttura idrogeomorfologica Costa – 1:7.000
- PS02 Struttura ecosistemica e ambientale – 1:25.000
- PS02a Struttura ecosistemica e ambientale Centro urbano – 1:5.000
- PS02b Struttura ecosistemica e ambientale Costa – 1:7.000
- PS03 Struttura antropica e storico culturale – 1:25.000
- PS03a Struttura antropica e storico culturale Centro urbano – 1:5.000
- PS03b Struttura antropica e storico culturale Costa – 1:7.000
- PS04 Territori esclusi ai sensi dell'art.142 comma 2 del DLgs 42/2004 – 1:25.000
- PS04a Territori esclusi art 142 comma 2 d.lvo 42/2004
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

Contesti

- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000

Relazioni e Integrazioni

- PS07 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- PS07a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano– 1:5.000
- PS07b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000
- PS08 Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) – 1:25.000
- PS08a Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti e Invarianti (CU5) – 1:3.000
- PS10b Contesti e Invarianti (CU6) – 1:6.000
- PS10c Contesti e Invarianti (CP1) – 1:3.000
- PS10d Contesti e Invarianti (CP2) – 1:3.000
- PS10e Contesti e Invarianti (CP3) – 1:7.000
- PS11 Contesti e Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

Zone Territoriali Omogenee

- PS12a ZTO (CU5) – 1:3.000
- PS12b ZTO (CU6) – 1:6.000

PUG/P – PUG Programmatico

Modalità Attuative

- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000

Primo Programma Attuativo

- PP02a Primo PPA 1/5000
- PP02b Primo PPA 1/7000
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:5000/7000

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

- Rapporto Ambientale della VAS
- Relazione VINCA
- Sintesi non tecnica

Schede

Beni Monumentali, Architettonici, Archeologici

- A01_02 Beni architettonici vincolati
- A03_04 Beni architettonici non vincolati
- B01 Zone di interesse archeologico
- B03_04_05 Testimonianze della stratificazione insediativa
- B06 Beni di interesse artistico, storico, archeologico
- G Cavità naturali



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Con nota prot. n. 12137 del 12/10/2021 la Sezione scrivente ha invitato il Comune ad inviare il Piano al Ministero della Cultura al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR ai sensi dell'art.96.1b delle NTA del PPTR stesso ed alla Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 11 comma 7 della L.R. n.20/2001.

Con la medesima nota è stato richiesto il parere della Sezione Foreste della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di Massafra, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923.

Il Comune con nota prot. n.46861 del 13/10/2021 e con nota prot.n. 46876 del 13/10/2021 ha trasmesso il link da cui scaricare gli elaborati del PUG rispettivamente alla Provincia di Taranto ed alla Sezione Foreste.

Rilievi regionali

In riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923 si evidenzia che il parere richiesto dal Comune non risulta acquisito.

Per quel che riguarda le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.15428 del 10/08/2020 dall'Autorità di Bacino della Puglia si rileva che, così come si evince dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.60/2020 di adozione del Piano, gli elaborati sono stati adeguati al parere suddetto.

Le NTA riportano, all'art.13/S, una delle prescrizioni contenute nel parere della Sezione Lavori Pubblici prot.n.11998 del 8/9/2020; si ritiene necessario integrare le NTA con un articolo che contenga le ulteriori prescrizioni elencate.

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione tecnica generale, dalle NTA e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Massafra, con i rilievi in sede di istruttoria regionale.

Istruttoria Regionale

Premessa

Il territorio comunale di Massafra si estende su una superficie di circa 125 kmq e confina con i Comuni di Mottola, Martina Franca, Crispiano, Taranto e Palagiano. A sud confina con il litorale jonico.

Presenta caratteristiche tipiche del paesaggio culturale dell'arco jonico tarantino. E' caratterizzato a nord dall'altopiano murgiano con il paesaggio della pietra come dominante; la zona centrale del territorio è interessata da un ricco sistema boschivo e dalle gravine; a sud la pianura presenta una produzione agricola intensiva e pregiata.

La fascia più vicina al mare è contrassegnata dalla presenza di lame torrentizie, del fiume Patemisco e dalle pinete costiere.

Il territorio risulta antropizzato fin dal Neolitico. La conformazione geo-morfologica del territorio ha favorito lo sviluppo dell'habitat rupestre che ha visto il periodo di massimo sviluppo tra il XII e XVI secolo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Tra XI e XII secolo l'abitato di Massafra coincideva con l'attuale zona intorno al castello ed era costituito da grotte e case grotta tra le due gravine principali: gravina di San Marco e gravina di Madonna della Scala.

Lo sviluppo urbano della città inizialmente venne condizionato dalla presenza delle gravine ma, a partire dalla seconda metà dell'ottocento con la costruzione del primo ponte (ponte San Marco) e, nei primi anni del XX secolo, del secondo più a nord (Ponte Nuovo), ci fu una maggiore espansione della città. Nel 1862, infatti, un "piano di ampliamento" prevedeva la realizzazione del primo ponte e di una lottizzazione di cento isolati quadrati.

Nel 1923 fu adottato un regolamento edilizio che costituiva un aggiornamento di quello precedente del 1868 e che era finalizzato ad assicurare il decoro urbano.

L'espansione urbana della città nella varie fasi è stata connotata da tracciati regolari e strade dritte. Anche i successivi piani di ampliamento del 1924 e del 1937 hanno conservato un sistema insediativo caratterizzato dalla tipologia a isolato regolare e rettangolare.

Le recenti espansioni sono avvenute in maniera disordinata e priva di forma urbana, autonome ed *"indifferenti ai tessuti precedenti e alla forma a pettine dei solchi erosivi e delle espansioni precedenti"*.

L'ambito extraurbano è caratterizzato da fenomeni di diffusione insediativa per la presenza di insediamenti, spesso sorti spontaneamente, privi di attrezzature urbane.

Il Programma di Fabbricazione attualmente vigente è stato approvato definitivamente con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.632 del 16/03/1977.

Il 22/11/2010 si è svolta la prima conferenza di co-pianificazione e con Deliberazione n.136 del 20/12/2013 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare.

Il 29/01/2014 ed il 28/03/2019 si sono tenute rispettivamente la seconda e la terza conferenza di co-pianificazione presso la Regione Puglia.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.211 del 4/11/2020 è stata proposta l'adozione del PUG al Consiglio Comunale.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 è stato adottato il PUG e con Deliberazione n.40 del 21/06/2021 il Consiglio Comunale si è espresso sulle osservazioni pervenute.

Contenuti del PUG

Gli elaborati del Piano sono stati suddivisi in:

- Quadro delle Conoscenze
- Previsioni Strutturali
- Previsioni Programmatiche

Il Quadro delle Conoscenze contiene l'analisi del:

- Sistema Insediativo di Area Vasta (Tav.ST01): descrive il sistema ambientale, infrastrutturale ed insediativo per il territorio di Massafra e dei comuni limitrofi
- Sistema Territoriale Locale (Tavv. dalla STL01 alla STL10a): sono state rappresentate ed esaminate le risorse ambientali (idro-geomorfologia, naturalità e seminaturalità, capacità di uso dei suoli e criticità ambientali), paesaggistiche (percezione del



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

paesaggio), rurali (sistema rurale), insediative (tessuti e risorse insediative) ed infrastrutturali (sistema della mobilità ed attrezzature e spazi collettivi).

Nello specifico le risorse ambientali e paesaggistiche sono state rappresentate negli elaborati STL02, STL03, STL04, ST05; il sistema rurale (STL06) è stato descritto attraverso tre strutture: la struttura naturale (aree a pascolo naturale, praterie, incolti, frutteti, uliveti, vigneti e gravine), la struttura rurale (tessuto rurale, Oasi WWF, area demaniale militare, insediamenti produttivi) e la struttura storico-antropica (archeologia rupestre, architettura rurale, rete dei tratturi, usi civici ecc...).

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico il territorio di Massafra è caratterizzato da numerose componenti; tra queste le ZSC "Pineta dell'arco ionico", "Area delle Gravine", "Murgia di Sud – Est", il Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine, la Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica "Murge Orientali", la Riserva Naturale Statale Biogenetica "Stornara".

Per quel che riguarda il territorio rurale il Piano individua quella che definisce la "città della diffusione", ovvero degli insediamenti a bassa densità, difficilmente identificabili nei margini, privi di servizi, per i quali si propone la riqualificazione; essi sono così denominati: Borgo Parco di Guerra, Borgo Chiatona, Marina di Ferrara e l'insediamento di Verdemare.

L'ambito urbano è diviso in due parti dalla ferrovia e dalla strada statale n.7; queste rappresentano un limite urbano, un taglio netto delle relazioni esistenti tra la zona a nord prevalentemente residenziale e la zona a sud, tra le due infrastrutture, caratterizzata da attività produttive.

Attraverso lo studio approfondito il territorio è stato interpretato; l'elaborato STL03 contiene un'analisi che individua, attraverso il confronto tra le risorse, le zone con differenti gradi di limitazione all'uso del suolo. La tavola STL04, tra le criticità ambientali, indica come detrattori: le discariche, le cave e il depuratore; ulteriori criticità sono le aree vulnerabili alla contaminazione salina, le aree percorse dal fuoco e le aree a pericolosità idraulica e geomorfologica.

Per quel che riguarda il sistema insediativo (STL07, STL08, STL08a) l'ambito urbano è stato suddiviso in 11 tessuti che descrivono la città storica, la città di impianto moderno, le nuove lottizzazioni, i tessuti in via di formazione, le forme di espansione spontanea, i centri minori costieri ed il tessuto della piattaforma produttiva e commerciale.

Tra le infrastrutture (STL09 e STL09a) sono state descritte la viabilità ed in particolare la SS7 che attraversa l'intero territorio da est ad ovest e la SS106 che percorre la costa jonica a sud di Massafra fino ad arrivare in Calabria; la ferrovia Bari-Taranto e la ferrovia jonica.

Tra i servizi (STL10 e STL10a) sono stati individuati: le attrezzature e i servizi sportivi e di verde pubblico, le attrezzature e i servizi a sostegno del turismo, le attrezzature di assistenza e servizi sociali, le attrezzature e i servizi per il culto, le attrezzature e i servizi culturali, le attrezzature e i servizi destinati all'istruzione, le attrezzature e i servizi di pubblica amministrazione e sicurezza.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il Bilancio della Pianificazione vigente contiene:

- la rappresentazione del Programma di Fabbricazione vigente e le varianti approvate (BP01, BP01a e BP01b): varianti puntuali (ex art.5 del D.P.R.n.447/98, Accordi di Programma, art.208 del D.Lgs.152/2006, L.R. 3/1998) e varianti al Pdf;
- lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente (BP02a, BP02b, BP03) compreso lo stato di attuazione degli standard.

Nella Relazione Tecnica Generale sono stati descritti i Piani di Settore (Piano delle Coste, Piano Carburanti, Piano del Colore ecc.) e i Programmi complessi (PRUSST, PIRP, DPRU).

Per quel che riguarda lo stato di attuazione del Pdf sono stati esaminati i Piani attuativi realizzati e quelli in corso di approvazione e adozione, con l'indicazione dei relativi atti amministrativi e delle volumetrie.

L'analisi e verifica degli standard è stata effettuata considerando una popolazione di 32.381 abitanti al 2011.

I servizi esistenti ex art.3 del D.M.1444/68 sono stati esaminati distintamente ovvero:

- aree per l'istruzione = 66.539 mq
- aree per attrezzature di interesse comune = 78.859 mq
- aree destinate al verde e allo sport = 127.798 mq
- aree destinate a parcheggi = 75.497 mq

per un totale di 348.693 mq.

Considerando come numero di abitanti il dato del censimento ISTAT del 2011, la dotazione di aree a servizi ex art.3 D.M.1444/68 per il Comune di Massafra dovrebbe essere pari a 582.858 mq (32.381 ab x 18 mq/ab). Di conseguenza emerge un fabbisogno pregresso di superfici pari a 234.165 mq dovuti ad una carenza di dotazioni relative all'istruzione, aree di verde attrezzato e parcheggi pubblici.

I servizi ex art.4 del D.M. 1444/68 esistenti nel territorio sono pari a 223.539 mq così distinti:

- aree per l'istruzione = 50.670 mq
- aree per la sanità = 144.880 mq
- parchi pubblici = 27.989 mq.

Considerando come numero di abitanti il dato del censimento ISTAT del 2011, la dotazione di aree a servizi territoriali dovrebbe essere pari a 566.667,50 mq (32.381 ab x 17,5 mq/ab). Di conseguenza emerge un fabbisogno pregresso di superfici pari a 343.128,50 mq dovuti ad una carenza di dotazioni relative a parchi pubblici urbani e territoriali.

Per quel che riguarda l'analisi socio-economica, nella Relazione sono state esaminate le dinamiche demografiche ed abitative: la crescita demografica, le famiglie, il rapporto tra popolazione e abitazioni, l'indice di affollamento, le attività economiche prevalenti ed i settori in crescita, il tasso di occupazione.

L'andamento demografico risulta in crescita: da 30.923 abitanti al 2001 a 32.381 nel 2011. L'incremento viene imputato soprattutto al saldo naturale positivo: basso tasso di mortalità e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

tasso di natalità superiore alla media nazionale. Detto incremento è dovuto anche alla scelta di molte famiglie di trasferirsi dal capoluogo, dove sono concentrate le attività lavorative, in un posto meno congestionato e più a contatto con la natura.

Applicando la formula della proiezione della popolazione sono stati stimati, al 2026 (15 anni dal 2011), 36.839 residenti e 15.290 famiglie.

Considerato pertanto un incremento di 4.458 abitanti, per i servizi ex art.3 del D.M. 1444/68 il Piano deve prevedere un'ulteriore superficie di 314.409 mq rispetto a quelli esistenti, mentre per i servizi territoriali una superficie di 421.143,50 mq.

Rilievi regionali

L'articolazione del Quadro delle Conoscenze rispecchia quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1328 del 03/08/2007; sebbene non espressamente individuati come Quadri Interpretativi, il PUG contiene degli elaborati che esaminano il territorio, le sue risorse e le sue criticità.

Per quel che riguarda il Bilancio della pianificazione vigente si rileva che non risulta calcolata la quantità di volumi non realizzati rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente per il settore residenziale e produttivo; dette informazioni contribuiscono alla valutazione dell'eventuale residuo di piano utile a soddisfare il fabbisogno di insediamenti.

In riferimento al calcolo del fabbisogno di insediamenti si riscontra la carenza di una dettagliata valutazione del fabbisogno di insediamenti produttivi e turistico-ricettivi. Detto fabbisogno, da soddisfare attraverso le eventuali capacità residue e le nuove aree da trasformare, dovrà essere adeguatamente motivato.

Per il settore residenziale, per cui è stata ipotizzata una crescita della popolazione pari a 4.458 abitanti al 2026, il fabbisogno è stato calcolato esclusivamente sulla base della crescita demografica.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Le Previsioni Strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra individuano:

- Invarianti: Strutturali e Infrastrutturali (Tavv. dalla PS01 alla PS05)
- Contesti Territoriali (Tavv. PS06 e PS11)

Gli elaborati da PS07 a PS11 rappresentano le relazioni tra Contesti e Invarianti Strutturali e Infrastrutturali e la compatibilità tra Contesti e Programma di Fabbricazione.

Il PUG di Massafra, attraverso una attenta lettura del territorio ed il riconoscimento delle risorse locali ha individuato tre progetti territoriali di rilevanza strategica, identificati nella costruzione di mappe finalizzate ad elevare la qualità paesaggistica e la fruibilità dei luoghi: la Carta del Rupestre, il Sistema del Parco Agrourbano ed il Progetto della Costa Condivisa.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Le Invarianti Strutturali sono state così articolate:

- Invarianti Idrogeomorfologiche
- Invarianti eco-sistemiche e ambientali
- Invarianti antropiche e storico-culturali
- Invarianti identitarie
- Invarianti infrastrutturali

Per i Contesti Territoriali sono state individuate parti del territorio connotate da uno o più specifici caratteri dominanti sotto il profilo Ambientale, Paesaggistico, Storico-Culturale, Insediativo, Infrastrutturale e da altrettante specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che li interessano; essi sono stati distinti come di seguito:

- Contesti Urbani (CU)
- Contesti Periurbani (CP)
- Contesti Rurali (CR)

I Contesti Urbani individuati sono:

- CU1 - Contesto Urbano della Città Storica da tutelare: comprende le aree urbane storiche caratterizzate dalla presenza di insediamenti con una stratificazione di significativo valore storico-culturale meritevole di salvaguardia e tutela;
- CU2 - Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare: rappresentato dall'isolato a maglia regolare a scacchiera che presenta un'edificazione continua consolidata con una equilibrata integrazione tra funzioni residenziali ed attività economiche e sociali; comprende il contesto definito dal primo Programma di fabbricazione del 1862 e dalle successive espansioni fino al 1969;
- CU3 - Contesto Urbano Consolidato della Città Contemporanea: rappresenta l'attuazione dei piani di lottizzazione del Programma di Fabbricazione vigente;
- CU4 - Contesto Urbano periferico in via di formazione da consolidare: costituito dai Piani di Zona PEEP;
- CU5 - Contesto Urbano di nuovo impianto: distinto in due comparti con la finalità di rammagliare il sistema urbano;
- CU6 - Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva: aree destinate ad insediamenti produttivi e commerciali, include aree zonizzate dal PdF e varianti allo stesso; è suddiviso in otto sottocontesti;
- CU7 - Contesto Urbano dell'area cimiteriale: costituito da cimitero ed area di rispetto.

I Contesti Periurbani:

- CP1 - Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare: caratterizzato da fenomeni di edilizia spontanea lungo gli assi di collegamento stradale con sviluppo di sistemi lineari di residenze isolate; comprende gli insediamenti urbani di Parco di Guerra e la località Masonghia con situazioni di condonabilità sanate e legittimate;
- CP2 - Contesto Periurbano di Margine da riqualificare e rifunzionalizzare: situato all'ingresso della città tra il nucleo storico compatto e la piattaforma produttiva parallela alla SS7, è caratterizzato da un forte impatto paesaggistico
- CP3 - Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

balneazione: è l'area compresa tra la SS 106 e la linea di costa e include i centri minori delle località di Chiatona, Verde Mare, Elena Marina e Marina di Ferrara; è caratterizzato da forti peculiarità di naturalità ad alta valenza paesaggistica per la presenza della pineta costiera e del mare e criticità dovute alle consistenti forme di dispersione insediativa invasive nel sistema botanico-vegetazionale.

I Contesti Rurali:

- CR1 - Contesto Rurale del Mosaico del Periurbano: complementare al CP1 e al CU6;
- CR2 - Contesto Rurale della Pianura: zona compresa tra la fascia costiera e la zona murgiana;
- CR3 - Contesto Rurale della Murgia: situato nella parte settentrionale del territorio è caratterizzato da un'elevata presenza di boschi, dalla numerosa presenza di risorse rurali e masserie legate alla zootecnia;
- CR4 - Contesto Rurale delle Gravine: compreso tra la città e la Murgia è caratterizzato dal paesaggio delle gravine contraddistinto da formazioni carsiche di particolare pregio naturalistico e storico-paesaggistico.

E' stata effettuata, negli elaborati PS12a e PS12b, una equiparazione tra Contesti e Zone Territoriali Omogenee così come definite dal D.M. 1444/68.

Le Previsioni Programmatiche individuano le modalità attuative (Tavv. da PP01, PP01a, PP01b) ed il Primo Programma Attuativo (Tavv.PP02a, PP02b, PP02).

Il PUG/P individua 4 diverse tipologie di PUE: il PUE di recupero (Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana come disciplinati dalla L.R. n.21/2008, PUE di riqualificazione (Piani di Intervento di Recupero Territoriale ai sensi dell'art.107 delle NTA del PPTR e Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana come disciplinati dalla L.R. n.21/2008), PUE di Trasformazione (Piani attuativi). Indica inoltre le aree assoggettabili a PUE.

Le Previsioni Programmatiche del PUG di Massafra hanno validità differenti e soggette a verifiche periodiche a seconda della tipologia di Contesto e della modalità attuativa:

- le previsioni programmatiche del PUG per i Contesti Rurali hanno validità illimitata nel tempo e sono sottoposte a verifica ogni dieci anni;
- le previsioni programmatiche del PUG per i Contesti Urbani esistenti e quelli per cui sono previsti interventi di trasformazione diretta (tramite PdC), sono valide a tempo indeterminato e sono sottoposte a verifica ogni dieci anni;
- le previsioni programmatiche del PUG per i contesti di nuovo impianto e quelli per cui sono previsti interventi tramite pianificazione di secondo livello (tramite PUE), hanno validità decennale, sono soggette a verifica al momento della redazione dei PUE e in ogni caso ogni cinque anni.

Il dimensionamento del settore residenziale del Piano è riportato nella parte delle Previsioni Programmatiche. Si riporta di seguito la tabella estratta dalla Relazione Tecnica Generale:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Contesti urbani:

Contesti	Sup. mq	IFT mc/mq	Volume mc	Abitanti
CU1	-	-	-	-
CU2	-	-	-	-
CU3	0,5 x 119.961	2,50	149.951	1.500
CU4	-	2,00	-	-
CU5	0,8 x 160.127	1,75	224.178	2.242

Tab. 10.5 – Contesti urbani e carichi insediativi previsti

Mentre per i Contesti periurbani:

Contesti	Sup. mq	IFT mc/mq	Volume mc	Abitanti
CP1	721.477	0,41	294.314	-
	361.034	0,15	52.500	525
CP2	-	-	-	-
CP3	63.807	0,30	19.142	191

Tab. 10.6 – Contesti periurbani e carichi insediativi previsti

Il dimensionamento degli insediamenti residenziali è stato calcolato sui Contesti urbani e periurbani; questi sviluppano una nuova superficie di edificazione ed un volume residenziale che determina un incremento di abitanti coincidente con la proiezione della popolazione stimata al 2026, pari a 4.458 abitanti .

Per quel che riguarda il dimensionamento delle attività produttive sono stati analizzati i dati relativi al tasso di occupazione in funzione del settore di attività; è emerso un lieve aumento del tasso di occupazione. L'esigenza di edilizia industriale e produttiva è indicata dalle numerose richieste di procedure in deroga allo strumento urbanistico vigente, tendente a reperire superfici industriali ormai esaurite.

Il PUG pertanto ha incrementato la superficie da destinare alla produzione, localizzata in zone già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità, in continuità con le aree produttive già esistenti proponendo un ampliamento di 983.264 mq.

Non risulta calcolato il dimensionamento delle attività turistico-ricettive previste dal Piano.

Rilievi regionali

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali (paesistico-ambientali, storico-antropiche ed identitarie) si rinvia a quanto espresso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot.n. 12132 del 20/12/2021.

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano è compatibile con gli Indirizzi del DRAG secondo cui le Previsioni Strutturali del PUG definiscono:

- ***"le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo paesistico ambientale***
- ***le articolazioni e i perimetri dei contesti urbani e rurali e, tra questi, delle invarianti***



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

strutturali di tipo storico-culturale

- *le articolazioni e i perimetri delle invarianti strutturali di tipo infrastrutturale esistenti*
- *la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia (le cosiddette fasce di rispetto o di protezione) delle invarianti infrastrutturali di progetto"*

Le Previsioni Programmatiche del PUG "comprenderanno da un lato il complesso degli interventi da realizzarsi attraverso ulteriori momenti di pianificazione (tramite PUE) e la disciplina delle relative modalità attuative, dall'altro la disciplina delle trasformazioni diffuse da realizzarsi tramite attuazione diretta".

Si rileva tuttavia una ambiguità negli elaborati delle "Previsioni Strutturali - PS06" e gli elaborati di "Compatibilità tra Contesti e PdF - PS07". Questi ultimi, che confermano la validità di alcune previsioni del PdF indicando le zone omogenee, che non risultano invece rappresentate e confermate negli elaborati delle previsioni del Piano. Necessita pertanto chiarire la relazione tra le differenze riscontrate nella rappresentazione dei contesti e zone omogenee.

Il Piano, nelle Previsioni Programmatiche, individua alcuni Contesti che non risultano di immediata attuazione (CP2.1 e C6.3.1 – art.98 delle NTA); detti contesti potrebbero essere eliminati dalle previsioni del PUG/P o indicati con una simbologia differente che richiami la disciplina che ne definisce le modalità di attuazione.

Il DRAG infatti specifica che il Comune possa scegliere di limitare le previsioni programmatiche a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti in un determinato arco temporale che sia inferiore alla durata delle Previsioni Strutturali oppure individuare delle previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze.

Nel caso in esame l'inserimento nel PUG/P dei suddetti contesti "è subordinato alla progettazione definitiva di interventi di mitigazione del rischio idraulico".

Nel merito dei Contesti individuati dal Piano si rappresenta quanto segue:

- *la rappresentazione dei Contesti urbani è stata effettuata sulla base di caratteristiche fisiche, funzionali, storico-morfologiche che strutturano le differenti parti dell'ambito urbano; i Contesti di nuovo impianto sono stati individuati con la finalità di rammagliare gli ambiti esistenti e compattare la forma urbana;*
- *non si condivide la eccessiva estensione del "Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare - CP1"; sebbene sia stato individuato con finalità di riqualificazione e ricucitura con il centro urbano, comprende aree che presentano ancora caratteristiche di naturalità proprie dell'ambito Rurale in cui si colloca. La perimetrazione del contesto dovrà limitarsi alle aree già trasformate e compromesse;*
- *per quel che riguarda il "Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione - CP3", non si condivide la previsione di ulteriori aree di*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

espansione insediativa vista la particolare fragilità ed il pregio paesaggistico ed ambientale dell'ambito in questione. Gli interventi previsti dovrebbero limitarsi alla riqualificazione dell'esistente attraverso una pianificazione di recupero e di salvaguardia di un ambito dove risultano ancora prevalenti le componenti paesaggistiche.

Si ritiene infine che per caratteristiche e dimensioni il Contesto debba essere classificato come "Rurale".

Inoltre si riscontra, come già evidenziato, una discordanza negli elaborati relativamente alla rappresentazione dei contesti e delle zone omogenee: le zone B e le zone C sono state individuate negli elaborati delle Previsioni Strutturali "PS07-Compatibilità tra Contesti e PdF" e "PS07b-Compatibilità tra Contesti e PdF Costa" e disciplinate dall'art.73/S e 74/P ma non risultano rappresentate negli elaborati PS06 – Contesti Territoriali e PS06b – Contesti Territoriali Costa. In questi ultimi sono stati riportati esclusivamente i due "Contesti Periurbani costieri per attrezzature e servizi a supporto della balneazione", coincidenti con le "Zone E" degli elaborati di compatibilità con il PdF. Non figurano quelle che sono state indicate come zone B e C;

- *In riferimento al contesto Urbano della Piattaforma Produttiva, ribadendo che non è stato motivato il fabbisogno di insediamenti per dette attività, si invita a valutare l'opportunità di individuare nuove aree riproponendo ed estendendo l'espansione lineare già esistente piuttosto che compattare la forma urbana; detta conformazione è frutto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente e di interventi puntuali realizzati attraverso il ricorso alle varianti urbanistiche;*
- *per quel che riguarda il Sottocontesto CU6.3.1, area di atterraggio delle attività esistenti nel CP2, in linea generale si condivide l'obiettivo di "delocalizzare le numerose attività terziarie dislocate lungo l'asse della SS7 che interrompono la visione di insieme del nucleo storico della città, consentendo nel contempo la rinaturalizzazione dell'area e la sua destinazione a servizio del centro storico attraverso forme di incentivazione urbanistica e premialità volumetrica".
Tuttavia, considerato che l'inserimento del CP2.1 nel PUG/P è subordinato alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico, che la concessione delle premialità è determinata da scadenze temporali (5 e 10 anni) e che i suoli da utilizzare per la premialità "perverranno nella disponibilità dell'Ente, per mezzo di cessione volontaria e gratuita, a seguito dell'assegnazione dei lotti fondiari ai proprietari delle aree già presenti all'interno del contesto produttivo CU6.3.1, nell'ambito del piano attuativo a redigersi", si ritiene utile valutare la fattibilità degli interventi nei tempi individuati;*
- *non si condivide la classificazione del Cimitero quale Contesto urbano in quanto lo stesso e la relativa fascia di rispetto, da rappresentare nella misura di 200 m per tutta l'ampiezza, costituisce Invariante Infrastrutturale; ai sensi dell'art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990, gli impianti cimiteriali sono equiparati a opere di urbanizzazione primaria.*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

L'equiparazione dei Contesti alle Zone Territoriali Omogenee ha rapportato il CU1 alla ZTO "A" e il CU2 alla ZTO "B". Pur nella evidente differenza morfo-tipologica dei due contesti, si suggerisce di valutare l'opportunità di equiparare il CU2, o parti di esso che ne presentino le caratteristiche, alla ZTO "A".

Per quel che riguarda il dimensionamento del Piano, secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale del Piano ed è determinata per ciascun Contesto Territoriale perimetrato. Si ritiene pertanto che il dimensionamento debba essere incluso nelle Previsioni Strutturali e riferito ai Contesti individuati e che, nelle Previsioni Programmatiche, debba essere dettagliato quanto indicato nelle NTA per ogni specifica Zona Omogenea o Sottocontesto.

Nel dimensionamento non risultano computate le volumetrie del "CU4 – Contesto Urbano periferico in via di formazione" per il quale nelle norme (art.61/S) è stato attribuito un lft: 2mc/mq da sottoporre a PUE in quanto "aree esterne ai perimetri dei Pdl approvati".

Norme Tecniche di Attuazione

Le Norme Tecniche di Attuazione sono composte da cinque Titoli: il Titolo II, III e IV contengono articoli con previsioni Strutturali ed articoli con previsioni Programmatiche e sono così distinti:

- Titolo I: Struttura del PUG. Criteri e attuazione
- Titolo II: Invarianti Strutturali
- Titolo III: Contesti Territoriali
- Titolo IV: Norme generali e Servizi
- Titolo V: Norme finali

Rilievi regionali

Esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG di Massafra si rappresenta quanto segue:

- *art.7: necessitano chiarimenti in merito alle "abitazioni collettive" incluse nella destinazione residenziale;*
- *art.12/S: in riferimento agli aggiornamenti dei perimetri delle Invarianti Strutturali si precisa che essi non comportano variante alle previsioni del PUG ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001 qualora non comportino modifiche Strutturali alle previsioni urbanistiche;*
- *artt.55/S e 57/S: si ritiene che debba essere eliminato l'Ifp per il "Contesto Urbano della Città Storica da tutelare-CU1" e per il "Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare-CU2" e sostituirlo con parametri definiti in funzione delle densità prevalenti esistenti;*
- *art.63/S: necessitano chiarimenti in merito alla espressione "Nel rispetto dei principi perequativi, gli ulteriori standard di cui al DM 1444/68 dovranno essere reperiti in quote proporzionali in relazione all'estensione, negli ulteriori contesti*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

CU5”;

- *artt.70/S e 71/P: alla luce di quanto osservato in merito al CP1 si ritiene che debbano essere riformulati gli indici e le modalità attuative;*
- *artt.73/S e 74/P: conseguentemente a quanto rilevato in merito al CP3 si ritiene che debbano essere riformulati indici e modalità attuative; inoltre nella zona E è prevista una U.M.I. pari a 10.000 mq e una U.M.I. pari a 5.000 mq con i seguenti parametri: 0,08 mc/mq ed una altezza superiore a 7,5 m per capannoni, ricoveri ed edifici per attività agricola; si ritiene necessario uniformare l’U.M.I che dovrà essere uguale a 10.000 mq sia per la realizzazione di residenze che per edifici legati alla produttività agricola e limitare le trasformazioni alla sola residenza ed alla costruzione di locali di ricovero attrezzi di ridotte dimensioni, visto il pregio paesaggistico e ambientale del Contesto;*
- *art.75/S: al fine di conservare il carattere rurale del territorio si ritiene necessario che, per tutti i Contesti Rurali, l’UMI sia pari a 10.000 mq e che detto parametro sia sempre riportato nei corrispondenti articoli relativi alle previsioni Strutturali; inoltre per il CR3 e CR4, considerato l’elevato valore ambientale e paesaggistico, si ritiene necessario elevare il parametro a 20.000 mq;*
- *art.78/S: Al capoverso: “Prestazioni. Per apprezzamenti inferiori a 5.000 mq, ma superiori a mq 2.000, è consentita solamente l’edificazione di un locale ricovero attrezzi avente superficie coperta massima di 25 mq” dovrà aggiungersi “non suscettibile di cambio di destinazione d’uso né di ampliamenti anche attraverso leggi derogatorie”.*
Inoltre in tutti gli altri casi per cui il Piano consente l’ampliamento del 20% per gli edifici esistenti insistenti su superfici inferiori a mq 5.000, lo stesso potrà essere consentito una sola volta ed esclusivamente per adeguamento igienico-sanitario.
- *artt.80/S e 82/S: Al capoverso: “Prestazioni. Per apprezzamenti inferiori a 5.000 mq, ma superiori a mq 2.000, è consentita solamente l’edificazione di un locale ricovero attrezzi avente superficie coperta massima di 25 mq” dovrà aggiungersi “non suscettibile di cambio di destinazione d’uso né di ampliamenti anche attraverso leggi derogatorie”.*
- *si ritiene che per i Contesti Rurali CR3 e CR4 le trasformazioni finalizzate alla realizzazione di campi sportivi, motocross, spazi attrezzati per manifestazioni, go kart, ecc... non siano compatibili con le particolari qualità paesaggistiche ed ambientali che caratterizzano questi ambiti.*
- *art.86: il Piano non include le definizioni di parametri ed indici ma esclusivamente un elenco di abbreviazioni; si ritiene che debba essere introdotto un articolo con le definizioni conformi a quelle contenute nel REC adottato con D.C.C. n.28/2019 e che lo stesso sia parte delle norme Strutturali del Piano;*
- *al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale le norme relative ai Contesti urbani dovranno prevedere un Indice di Permeabilità ed un Indice di piantumazione arborea ed arbustiva;*
- *art.92: l’ampliamento previsto nella misura massima del 20% per attività agrituristiche dovrà essere consentito una sola volta ed esclusivamente per*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

adeguamento igienico-sanitario;

- *art.98: necessitano chiarimenti in merito a quanto stabilito dal penultimo capoverso: "L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG". Si rappresenta che l'incremento nel fabbisogno di insediamenti e la conseguente previsione di nuovi contesti della trasformazione comporta una modifica al dimensionamento del Piano e di conseguenza una variante alle previsioni Strutturali del Piano da adottare secondo quanto stabilito dall'art.11 della L.R.n.20/2001. L'ultimo capoverso dovrà essere così modificato: "L'inserimento nel PUG/P dei contesti CP2.1 e CU6.3.1 è subordinato al collaudo di interventi di mitigazione del rischio idraulico".*

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di attestare, ai sensi dell'art.11 commi 7 ed 8 della L.R. n.20/2001, la non compatibilità del PUG di Massafra alla L.R. n. 20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)



MARIA MACINA
20.12.2021 10:24:49
UTC

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)



Pace Francesca
20.12.2021
10:30:30
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

**OGGETTO: MASSAFRA (TA). PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG). CONTROLLO DI
COMPATIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 11, COMMI 7° E 8°, DELLA LR N.20/2001.**

Il Comune di Massafra ha trasmesso, con nota prot. n. 36517 dell'11/08/2021, la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR n. 20/2001.

1. Stato della pianificazione

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di Massafra è la seguente:

- il Comune di Massafra è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con Decreto Regionale n. 1089 del 21.01.1970;
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 60 del 17.11.2020 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001;
- il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 40 del 21.6.2021 ha controdedotto le osservazioni al Piano Urbanistico Generale (PUG).

2. Documentazione trasmessa per il Piano Urbanistico Generale (PUG)

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato digitale Pdf ed in formato vettoriale shapefile georeferenziato in UTM 33 WGS 84.

Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono di seguito elencati:

- Relazione del Piano Urbanistico Generale
- Norme tecniche di attuazione
- Relazione geologica
- Carta geolitologica su base CTR
- Carta geolitologica su carta IGM
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica. Regime transitorio
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica
- Allegato 1
- Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici delle aree della trasformazione urbana
- Allegato 2
- Report sulle indagini sismiche in onda P (rifrazione) ed in onda S (masw).

Elaborati cartografici Quadro delle conoscenze:

- SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA
- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000
- SISTEMA TERRITORIALE LOCALE
- Risorse Ambientali:

1

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000
- RISORSE PAESAGGISTICHE
- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000
- Risorse Rurali:
 - STL06 Sistema rurale – 1:25.000
 - Risorse Insediative:
 - STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
 - STL08 Risorse insediative – 1:25.000
 - STL08a Risorse insediative – 1:5.000
 - Risorse Infrastrutturali:
 - STL09 Il sistema della mobilità – 1:25.000
 - STL09a Il sistema della mobilità – 1:5.000
 - STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
 - STL10a Attrezzature e spazi collettivi – 1:5.000
 - Bilancio della Pianificazione:
 - BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
 - BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
 - BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
 - BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
 - BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000 - - BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000.
- PUG/S – PUG Strutturale
- INVARIANTI
 - PS01 Struttura idrogeomorfologica – 1:25.000
 - PS01/bis Regime transitorio PAI
 - PS01a Struttura idrogeomorfologica Centro urbano – 1:5.000
 - PS01b Struttura idrogeomorfologica Costa – 1:7.000
 - PS02 Struttura ecosistemica e ambientale – 1:25.000
 - PS02a Struttura ecosistemica e ambientale Centro urbano – 1:5.000
 - PS02b Struttura ecosistemica e ambientale Costa – 1:7.000
 - PS03 Struttura antropica e storico culturale – 1:25.000
 - PS03a Struttura antropica e storico culturale Centro urbano – 1:5.000
 - PS03b Struttura antropica e storico culturale Costa – 1:7.000
 - PS04 Territori esclusi ai sensi dell'art.142 comma 2 del DLgs 42/2004 – 1:25.000
 - PS04a Territori esclusi art 142 comma 2 d.lvo 42/2004
 - PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000 - CONTESTI
 - PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000
 - PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000

2

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000 - RELAZIONI E INTEGRAZIONI
- PS07 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- PS07a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano– 1:5.000
- PS07b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000
- PS08 Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) – 1:25.000
- PS08a Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti e Invarianti (CU5) – 1:3.000
- PS10b Contesti e Invarianti (CU6) – 1:6.000
- PS10c Contesti e Invarianti (CP1) – 1:3.000
- PS10d Contesti e Invarianti (CP2) – 1:3.000
- PS10e Contesti e Invarianti (CP3) – 1:7.000
- PS11 Contesti e Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

- PS12a ZTO (CU5) – 1:3.000 - PS12b ZTO (CU6) – 1:6.000

PUG/P – PUG Programmatico

MODALITÀ ATTUATIVE

- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000
- PRIMO PROGRAMMA ATTUATIVO
- PP02a Primo PPA 1/5000
- PP02b Primo PPA 1/7000
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:5000/7000

Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale

- Rapporto Ambientale della VAS
- Relazione VINCA
- Sintesi non tecnica

Schede:

BENI MONUMENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI;

- A01_02 Beni architettonici vincolati
- A03_04 Beni architettonici non vincolati
- B01 Zone di interesse archeologico
- B03_04_05 Testimonianze della stratificazione insediativa
- B06 Beni di interesse artistico, storico, archeologico
- G Cavità naturali.

La documentazione è stata resa disponibile al link indicato dall'Ente.

3

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcacurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3. Valutazione di Conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

3.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Nei documenti di piano non sono richiamati in modo esplicito i suddetti obiettivi, pertanto si ritiene necessario riportarli nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR.

4

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****3.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.**

Il territorio comunale di Massafra ricade tra due Ambiti di paesaggio del PPTR "Murgia dei trulli" (n.7) e "Arco Ionico Trantino" (n.8) all'interno delle figure territoriali denominate rispettivamente "I Boschi di Fragno" e "Le Gravine Ioniche".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Da un'analisi degli elaborati si evince che nella Relazione del PUG sono richiamate le Schede d'Ambito riguardanti il territorio di Massafra, tuttavia non si rileva né nella Relazione né nelle NTA, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni del PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.

Si valuti, inoltre l'opportunità di implementare gli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti nelle suddette schede d'ambito con specifici obiettivi riferiti alle peculiarità paesaggistiche del territorio di Massafra e in considerazione delle criticità ambientali emerse dalle analisi di piano.

3.3 Aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evince che il Comune di Massafra ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

Il PUG nell'elaborato PS04a "Territori esclusi ai sensi dell'art.142, co.2 del Dlgs 42/2004 e smi Centro Urbano" ha perimetrato le zone che dal Programma di Fabbricazione risultano tipizzate come A e B ai sensi del DM 1444 e le aree ricomprese in piani pluriennali di attuazione, come previsto dall'art. 142 co. 2 lett. a) e b) del Dlgs 42/2004.

Il PUG precisa quanto segue: "Per le zone a mare, benché la relazione di accompagnamento al PPA ne abbia previsto per intero la loro esclusione nelle previsioni insediative, di fatto gli stessi PPA non ne hanno qualificato le volumetrie, diventando oggi impossibile stabilire le quote realizzate in forza delle previsioni programmatiche. Per tali motivi, è stata riportata come zona da escludere solamente la zona B:

- Fascia costiera, zona di completamento (Marina di Chiatona);
- Fascia costiera, zona di ristrutturazione (Piano di lottizzazione Verdemare).

5

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per il settore produttivo il PUG riporta quanto segue: *“Per il settore produttivo, secondario e terziario, si prevede l’inclusione di tutte le aree comunali aventi tale destinazione nel primo triennio, con la possibilità, come previsto dalla LR 56/80, di includere le aree non impegnate nel primo triennio nel successivo Piano Pluriennale”.*

Esaminata la proposta del Comune, preliminarmente si rappresenta che la deroga consentita ai sensi del co. 2 dell’art.142 del D.lgs 42/2004 non è prevista per le aree del territorio comunale interessate dal BP *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”* (DM 02-08-1977, *“Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico di Zone site nel Comune di Massafra”*, rif. scheda PAE0088, *“Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico di una Zona in Comune Di Massafra”*, rif. scheda PAE0089, *“Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico della Costa Occidentale Jonica ricadente nei Comuni Di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra E Taranto.”*, rif. PAE0139, *“Integrazione della dichiarazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Gravine di Petruscio, Gavito, Giulieno, Portico del Ladro, Colombato, Madonna Della Scala e S. Marco”*, Comuni DI Massafra e Mottola, rif. PAE0150)“.

Per la corretta rappresentazione delle aree di cui all’art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 si riporta la metodologia approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, di cui alla DGR n.1371 del 10/07/2012, così come aggiornata dalla DGR n. 945 del 12/05/2015:

“tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all’interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell’art. 142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell’art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell’Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell’art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all’art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà *“aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell’art. 142 del D.lgs. 42/2004”*. La tavola sarà denominata *“Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004”*;

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell’art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola *“Perimetrazione degli UCP esclusi dall’accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)”*;

tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell’art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l’area delimitata dal DM, indicata in legenda quale *“Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ...”* secondo quanto disposto dal comma 4 dell’art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne

6

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".

Per la verifica della corretta delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Massafra vigente alla data del 6 settembre 1985 (PdF e PPA).

3.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Per quanto riguarda la disciplina di tutela delle componenti paesaggistiche, preliminarmente si rappresenta che il PUG recepisce le NTA del PPTR, integrandole per alcune componenti con specifiche discipline. Ad ogni modo non sono riportate per esteso le norme del PPTR, ma si effettua un rimando alle stesse. Inoltre si rileva che nelle NTA non è riportato per le componenti UCP e BP il riferimento alla corrispondente cartografia del PUG.

Si ritiene necessario riportare per esteso la disciplina di tutela paesaggistica con riferimento alle singole componenti UCP (Ulteriori contesti di Paesaggio) e BP (Beni Paesaggistici) del PUG in coerenza con la disciplina del PPTR, eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR. Si ritiene, inoltre, necessario inserire per ciascuna componente il riferimento alla cartografia corrispondente del PUG.

Infine si rappresenta che con riferimento all'art.12/S delle NTA del PUG "Invarianti strutturali" eventuali aggiornamenti dei perimetri delle Invarianti Strutturali interessanti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti di Paesaggio, di cui all'art.38 delle NTA del PPTR, dovranno far riferimento a quanto già specificato con DGR n. 248 del 15 febbraio 2021.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Massafra individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Territori costieri</i>	Art. 14/S	Artt. 41, 45

7

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: Lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	Art. 15/S	Artt. 41, 46
<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	Art. 20/S	Artt. 42, 47
<i>Sorgenti</i>	Art. 21/S	Art. 42, 48

Componenti geomorfologiche PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
<i>Versanti</i>	Art. 22/S	Art. 50, 53
<i>Lame e Gravine</i>	Art. 23/S	Artt. 50, 54
<i>Doline</i>	Art. 24/S	Artt. 50, 51, 52
<i>Grotte</i>	Art. 25/S	Artt. 50, 55
<i>Geositi</i>	Art. 26/S	Artt. 50, 56
<i>Cordoni dunari</i>	Art. 27/S	Artt. 50, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori contermini ai laghi";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Inghiottitoi".

Per quanto riguarda il quadro degli assetti idrogeomorfologici, preliminarmente si rappresenta che l'Autorità di Bacino ha aggiornato, in sede di tavolo tecnico e di sopralluogo, condiviso con il Comune di Massafra, la Carta Idrogeomorfologica della Puglia come esplicitato nella nota prot. n. 3877 del 20/02/2020. Tale aggiornamento ha costituito la base degli elaborati del PUG relativamente agli aspetti idrogeomorfologici, di cui, in questa sede si prende atto.

Inoltre si rappresenta che all'art. 13/S "Invarianti Strutturali del sistema idrogeomorfologico" il PUG dispone che per le "invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico si applicano gli indirizzi di cui agli art. 43 e 51 e le direttive di cui agli art. 44 e 53 delle NTA del PPTR".

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

Territori costieri

Il territorio di Massafra è interessato dai BP "Territori costieri" sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1, let. a) del Dlgs 42/2004 riportati nel PUG coerentemente con il PPTR. Il suddetto bene paesaggistico è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 14/S (Territori costieri), il quale rimanda all'art. 45 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le prescrizioni per i suddetti beni.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio di Massafra è interessato dai corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche denominati "Fiume Patenisco, Gravina di Colombato", "Lama d'Uva, Gravina di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Capo Gavita e di Corneto”, e “Lama di Vite e Lamoscella” sottoposti a tutela dall’art. 142 co. 1 let. b) del Dlgs 42/2004 censiti dal PPTR e confermati dal PUG.

Il suddetto bene paesaggistico è sottoposto dal PUG alla disciplina di tutela di cui all’art. 15/S (*Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*), che rimanda all’ art. 46 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le prescrizioni per i suddetti beni.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR censisce i seguenti reticoli idrografici di connessione delle RER denominati *Gravina Canale Lungo, Gravina del Portico del Ladro, Gravina di Giulieno, Gravina di Palombaro, Gravina della Madonna alla scala, Gravina di San Marco, Gravine presso borgo S. Caterina, Gravina presso località Tre Ponti, Gravina di Monte Sant’Elia, Gravina della Polvere.*

Il PUG conferma solo in parte le suddette perimetrazioni classificandole prevalentemente come UCP “*Lame e gravine*” e propone una nuova configurazione dell’UCP “*reticolo idrografico di connessione della RER*”, riconoscendo, sostanzialmente, un valore paesaggistico ad alcuni reticoli idrografici identificati nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia e sostanzialmente posti in continuità con l’UCP “*Lame e Gravine*”. Alcuni di questi sono stati identificati a partire dai tratti terminali dei corpi idrici “*Gravina di Giulieno, Gravina della Madonna alla Scala, Gravine presso Borgo S. Caterina, Gravina di Palombaro, Gravina presso località Tre Ponti, Gravina della Polvere*”. Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all’art. 20/S (*reticolo idrografico di connessione della RER*) il quale rimanda all’art. 47 delle NTA del PPTR.

Si ritiene importante affermare la continuità ecologica e paesaggistica del reticolo e pertanto sarebbe opportuno individuare le componenti classificate dal PUG solo come UCP “*Lame e Gravine*”, anche come UCP “*Reticolo idrografico di connessione della RER*” laddove censite dal PPTR, o definire una norma specifica che contemperi gli aspetti di tutela del valore paesaggistico del solco erosivo con gli aspetti relativi alla funzione idrologica/morfologica del reticolo idrografico.

Inoltre, da una verifica operata in ambiente GIS, sugli strati cartografici in formato shapefile del PUG, relativi al reticolo idrografico di connessione della RER si rileva che la fascia di salvaguardia identificata è variabile, anche se mediamente perimetrata di circa 60 m. Negli elaborati di piano non è data chiara evidenza del criterio adottato per la definizione della fascia di rispetto, ridotta dai 100m previsti dal PPTR all’attuale configurazione proposta dal PUG.

Si rammenta che l’articolato sistema idrogeomorfologico caratterizzante il territorio di Massafra (il sistema delle lame e gravine, i corsi d’acqua,...) si sovrappone e si interseca con elementi ad elevata naturalità quali boschi, prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale, incolti ed aree che complessivamente contribuiscono al mantenimento del sistema naturalistico e paesaggistico del territorio comunale.

9

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il reticolo idrografico di connessione della RER, elemento di connessione lineare tra i vari nodi della rete ecologica, quali areali boschi, pascoli, pascoli arborati, radure di incolto, elementi caratterizzanti la matrice agricola del territorio comunale, diventano elementi fondamentali per la funzionalità dell'ecosistema sopradescritto laddove la fascia di tutela sia adeguatamente dimensionata. Le zone di rispetto, infatti, si identificano quali aree di assorbimento per eventuali e possibili impatti significativi e negativi generati dalle attività antropiche (edilizie, agricole,...) che possono essere esercitate su tali elementi di naturalità. La fascia di salvaguardia deve essere intesa quale elemento di interconnessione tra le *core areas* rappresentate, nel caso specifico, dalle lame, i boschi e gli incolti, al fine di garantire una transizione graduale verso le aree interessate da attività antropica e svolgere un ruolo di contenimento di eventuali impatti generati dalle stesse (aree cuscinetto).

Al fine di garantire la connessione ecologica e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali, come previsto dall'art. 43 delle NTA del PPTR (Indirizzi per le componenti idrologiche), si ritiene opportuno estendere la fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di connessione della RER.

Sorgenti

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di Massafra un solo UCP "Sorgenti", confermato dal PUG ed integrato da un'ulteriore componente in località "Lido verde".

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 21/S il quale rimanda all'art. 48 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le misure di salvaguardia ed utilizzazione per le suddette componenti.

Versanti

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggistico "Versanti" si rappresenta che il PPTR ha riconosciuto diverse aree del territorio comunale a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%, e pertanto censite come UCP "Versanti". Il PUG ha confermato le suddette componenti di paesaggio, sottoponendole alla disciplina di tutela di cui all'art. 22/S che rimanda all'art. 53 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le misure di salvaguardia ed utilizzazione per le suddette componenti.

Lame e gravine

Il PPTR censisce nella porzione nord del territorio di Massafra un sistema di gravine, elementi caratterizzanti la figura territoriale, che taglia trasversalmente l'altopiano calcareo con incisioni molto strette e profonde. Le suddette componenti sono parzialmente

10

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

confermate dal PUG, il quale propone una riprofilatura complessiva del ciglio delle lame e delle gravine e aggiorna il PPTR individuando nuovi ulteriori UCP "Lame e gravine".

Partendo dal territorio a nord sono stati stralciati dalle componenti UCP "Lame e gravine", i tratti terminali della "Gravina di S. Antuono, Gravina di Monte S. Elia, Lama Loc. Mass. Rubini, Gravina della Polvere, Gravina del Vuolo", Gravina Capo di Gavito, Gravina Canale Lungo, Lama Loc. Mass. Palombaro 1 e 2, Gravina di Colombato, Gravina della Madonna della Scala".

Nella porzione ad Est del territorio comunale il sistema delle gravine è stato ulteriormente ridefinito, con un ridimensionamento delle "Lama Loc. I Tre Ponti, Lama Loc. Cas.o Carmela, Lama Loc. I Tre Ponti, Gravina di l'Amastuola" e stralciate le gravine "Loc. mass. Carrino, Loc. Mass. S. Sergio".

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 23/S (Lame e gravine) il quale rimanda all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Seppur ad una prima analisi, si possa condividere la ridefinizione di alcuni cigli di gravina proposti dal PUG laddove interessi tratti relittuali delle lame e gravine, non si condivide l'esclusione dalla componente di quelle porzioni di territorio che presentano le caratteristiche di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Si ritiene comunque necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di Lame e Gravine di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Ad esito della definizione cartografica, per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio dovranno essere integrate le prescrizioni delle NTA del PUG.

Vincolo idrogeologico

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG riporta in coerenza con il PPTR la perimetrazione dell'UCP "aree soggette a vincolo idrogeologico", sottoponendo le suddette aree oltre che agli indirizzi e direttive di cui all'art. 13/S, a specifiche prescrizioni di cui all'art. 19/S delle NTA.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Doline

Con riferimento all'UCP "Doline", ad esito della ricognizione operata nell'ambito dell'aggiornamento della carta idrogeomorfologica regionale, si rileva che il PUG censisce complessivamente venticinque (25) doline prevalentemente concentrate nella parte Nord del territorio comunale, rispetto alle ventuno (21) identificate dal PPTR, non confermando tre (3) delle componenti censite dal piano paesaggistico.

Le componenti sono sottoposte a specifiche prescrizioni di cui all'art.24/S delle NTA del PUG che rimanda alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, oltre agli indirizzi e direttive di cui all'art. 13/S.

Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica degli UCP "Doline", mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

11

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Grotte

Con riferimento all'UCP "Grotte" si rappresenta che il PPTR censisce complessivamente sei (6) componenti. Ad esito della ricognizione operata, nell'ambito dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica regionale con l'Autorità di Bacino regionale, il PUG di Massafra individua nove (9) grotte ed elimina la componente denominata "Grotta della Masseria Lamioni".

Le componenti suddette sono sottoposte a specifiche prescrizioni di cui all' art.24/S delle NTA del PUG, che rimanda alle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, integrando la norma con una ulteriore disposizione, oltre agli indirizzi e direttive di cui all'art. 13/S.

Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica proposta dell'UCP "Grotte", da integrare la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Geositi

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggio "Geositi" si rappresenta che il PUG di Massafra censisce nel territorio quattro (4) nuove componenti non individuate dal PPTR: *le dolomie di Monte Sant'Elia, la Gravina Madonna della Scala, la Gravina di San Marco, il sistema dunare di Palagiano*, in coerenza con quanto censito dal catasto Geositi della Puglia. Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 25/S, il quale rimanda all'art. 56 delle NTA del PPTR, oltre agli indirizzi e direttive di cui all'art. 13/S integrando la norma con una ulteriore disposizione.

Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica proposta dell'UCP "Geositi", da integrare la disciplina tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Cordoni Dunari

Con riferimento all'ulteriore contesto paesaggio "Cordoni Dunari" si rappresenta che il PUG di Massafra ha aggiornato, rispetto al PPTR, la perimetrazione della suddetta componente. La proposta del Comune differisce dalla perimetrazione del PPTR avendo parzialmente incluso una porzione dell'abitato della marina di Chiatona nell'UCP "Cordoni dunari" ed avendo escluso dallo stesso una parte dell'abitato della marina di Verde Mare.

Tale proposta differisce, inoltre, dalla ricognizione operata dall'Autorità di Bacino nell'ambito dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia, avendo escluso una porzione dell'abitato di Verde Mare.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 27/S, il quale rimanda all'art. 56 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario motivare i suddetti discostamenti dal PPTR e dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB.

12

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcursos@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre considerato che l'UCP "cordoni dunari" si sovrappone ad aree urbanizzate da riqualificare si valuta l'opportunità di definire una disciplina specifica che contemperi la tutela paesaggistica dei cordoni dunari laddove non compromessi, con una disciplina volta ad innescare processi di riqualificazione delle aree urbanizzate.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il PUG ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Boschi	Art. 29/S	Artt. 58, 62
Prati e pascoli naturali	Art. 32/S	Artt. 60, 66
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Art. 33/S	Artt. 60, 66
Aree di rispetto dei boschi	Art. 34/S	Artt. 60, 63
Aree umide	Art. 36/S	Artt. 60, 65

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S	NTA PUG	NTA PPTR
Parchi e Riserve	Art. 30/S	Art.68, 71
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	Art. 35/S	Art.68, 72
Siti di rilevanza naturalistica	Art. 31/S	Art.68, 73

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar".

Per i siti di rilevanza comunitaria si rappresenta, di seguito, il quadro normativo e regolamentare vigente:

13

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- ZSC IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" per cui vigono i Piani di Gestione approvati rispettivamente con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009 e DGR n. 432 del 6 aprile 2016.
- ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico" per cui vige il R.R. 6/16 e s.m.i..

Inoltre si rappresenta che all'art. 13/S "Invarianti Strutturali del sistema idrogeomorfologico" il PUG dispone che per le "invarianti strutturali del sistema idrogeomorfologico si applicano gli indirizzi di cui agli art. 43 e 51 e le direttive di cui agli art. 44 e 53 delle NTA del PPTR".

Da una ricognizione operata in ambiente GIS, su ortofoto 2019, sulle componenti della Struttura ecosistemica-ambientale si ritiene che possano essere incluse ulteriori componenti, anche in relazione al quadro delle conoscenze degli habitat individuati e cartografati con DGR 2141/2018.

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai beni paesaggistici "Boschi" si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive solo in parte confermate dal PUG. Per alcune superfici non è stata confermata la presenza del bosco, mentre per altre sono state introdotte nuove perimetrazioni e/o estensioni del BP boschi.

I boschi sono sottoposti dal PUG alla disciplina paesaggistica di cui all'art. 29/S il quale rimanda all'art. 62 delle NTA del PPTR integrandolo.

Per quanto riguarda le superfici stralciate dal BP boschi, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione giuridica di bosco di cui all'art. 142 co. 1 lett. g del Dlgs 42/2004 nonché all'art. 58 delle NTA del PPTR.

Si ritiene inoltre necessario un approfondimento al fine di chiarire i procedimenti autorizzativi con i quali sono state consentite le trasformazioni che hanno comportato la riduzione del bosco; è necessaria una integrazione della disciplina del BP Boschi volta alla riqualificazione e al ripristino delle aree boscate degradate in questione. A tal fine dovrà essere fornito il censimento delle aree percorse da incendio, ovvero lo strato informativo (shape file), rammentando che nella definizione del BP Boschi rientrano "i territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco".

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Prati e pascoli naturali

Con riferimento agli ulteriori contesti "Prati e pascoli naturali" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree come prati e pascoli naturali, in parte confermate dal PUG e sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 32/S, il quale rimanda all'art. 66 delle NTA del PPTR.

14

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PUG propone un aggiornamento del PPTR censendo quattro ulteriori componenti prati e pascoli naturali e stralciando alcune componenti censite dal PPTR tra cui le aree a pascolo con una estensione inferiore all'ettaro pertanto non rientranti nella definizione di cui all'art. 59 del PPTR.

Per le superfici stralciate dall'ucp "prati e pascoli naturali" con un'estensione superiore all'ettaro, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrano o meno nella definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree prevalentemente confermate dal PUG il quale per alcune superfici non conferma la presenza della suddetta componente ma censisce nuove ulteriori formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Le formazioni arbustive in evoluzione naturale sono sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.33/S, il quale rimanda all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Per le superfici stralciate dall'ucp "formazioni arbustive in evoluzione naturale" si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrano o meno nella definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Aree umide

Con riferimento agli ulteriori contesti "Aree umide" si rappresenta che il PPTR censisce una sola area come ulteriore contesto di paesaggio "area umida", confermata dal PUG che la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 36/S, il quale rimanda all'art. 65 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Area di rispetto dei boschi

Il PUG ha prevalentemente riconfermato le aree di rispetto dei boschi come definite all'art. 59 delle NTA nel PPTR.

Le aree di rispetto dei boschi sono, inoltre, sottoposte dal PUG alla disciplina di cui all'art.34/S, il quale rimanda all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Le suddette componenti saranno oggetto di una ulteriore verifica ad esito degli approfondimenti richiesti in merito alla perimetrazione dei BP Boschi.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP Parchi e Riserve

15

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il territorio comunale di Massafra è interessato dal Parco Naturale Regionale Terre delle Gravine, istituito con la L.R. 20 dicembre 2005, n. 18, dalla Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica "Murge Orientali" istituita con D.M.29/03/1972 e D.M. 02.03.1977, dalla Riserva Naturale Statale Biogenetica "Stornara", istituita con D.M. 13/07/1977. Si rileva che nelle NTA del PUG è erroneamente citata, all'art. 30/S, la Riserva naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle" istituita con LR n. 27 del 23/12/2002, la quale interessa solo il Comune di Martina Franca.

I suddetti beni sono sottoposti dal PUG alla disciplina di cui all'art. 30/S, il quale rimanda all'art. 71 delle NTA del PPTR, integrandolo con i riferimenti alle leggi istitutive dei parchi e delle riserve interessanti il Comune di Massafra, nonché alle norme generali previste per le aree ZSC, (SIC) e ZPS.

Al fine di non generare confusione nell'applicazione delle specifiche norme di settore, si suggerisce di escludere i riferimenti normativi alle aree ZSC e ZPS, che dovranno essere invece opportunamente richiamati all'art. 31/S relativo agli UCP "siti di rilevanza naturalistica" e precisati con i riferimenti anche ai vigenti piani di gestione e regolamenti regionali.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, ulteriori contesti di paesaggio

UCP area di rispetto dei Parchi

Con riferimento agli ulteriori contesti "Aree di rispetto dei parchi" si rappresenta che il PUG riporta la perimetrazione dell'area di rispetto del Parco delle Gravine in coerenza con il PPTR.

La componente "area di rispetto dei parchi" è sottoposta dal PUG alla disciplina di cui all'art. 35/S, il quale rimanda all'art. 72 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica

Il territorio comunale di Massafra è interessato dalla ZSC "Pineta dell'arco ionico" IT9130006, "Area delle Gravine" IT9130007, "Murgia di Sud - Est" IT9130005, le cui perimetrazioni sono riportate dal PUG in conformità con il PPTR.

I suddetti beni sono sottoposti dal PUG alla disciplina di cui all'art. 31/S, il quale rimanda all'art. 73 delle NTA del PPTR, integrandolo con i riferimenti alle leggi e ai regolamenti vigenti per i Siti Rete Natura 2000.

Per i siti di rilevanza comunitaria si rappresenta, di seguito, il quadro normativo e regolamentare vigente che dovrà essere richiamato all'art. 31/S:

- ZSC IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" per cui vigono i Piani di Gestione approvati rispettivamente con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009 e DGR n. 432 del 6 aprile 2016.
- ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico" per cui vige il R.R. 6/16 e s.m.i.;

16

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si precisa, infine che per tutti i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio del Comune di Massafra, si applica anche quanto previsto dal R.R. 28/08.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Struttura antropica e storico culturale

Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative PRG/S	NTA PRG/S	NTA PPTR
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Art. 38/S	Art. 75,80
Zone gravate da usi civici	Art. 39/S	Art. 77,78
Zone di interesse archeologico	Art. 40/S	Art.
Città consolidata	Art. 42/S	Art. 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 43/S	Art. 76, 81
Area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa	Art. 44/S	Art. 76, 82

Componenti dei valori percettivi PRG/S	NTA PRG	NTA PPTR
Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, Punti panoramici	Art. 45/S	Artt. 85, 88

Né il PPTR né il PUG individuano per le componenti culturali-insediative gli UCP "paesaggi rurali".

Si rappresenta che all'art. 37/S il PUG dispone che per le "Invarianti strutturali del sistema Antropico e Storico Culturale" si applicano gli indirizzi di cui agli art. 77 e 86 e le direttive di cui agli art. 78 e 87 delle NTA del PPTR".

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Dlgs 42/2004)

Con riferimento alla componente BP antropica e storico-culturale "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136, co.1 del Dlgs n. 42/2004 il PPTR riporta le seguenti perimetrazioni:

- DM 02-03-1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel comune di MASSAFRA", rif. scheda PAE0088;
- DM 02-08-1977 "dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Massafra", rif. scheda PAE0089;
- DM 01-08-1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della costa occidentale jonica ricadente nei comuni di GINOSA, CASTELLANETA, PALAGIANO, MASSAFRA E TARANTO", rif. scheda PAE0139;

17

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- DM 01-08-1985 "Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico della zona delle gravine di Petruscio, Capo Gavito, Giulieno, Portico Del Ladro, Colombato, Madonna Della Scala e S. Marco Sita nei Comuni di Massafra e Mottola.", rif. scheda PAE0150.

Si rappresenta che con nota prot. n. 45255 del 26/10/2018 il Comune di Massafra ha avviato la procedura di rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA. Il PUG di Massafra ha proposto una modifica delle perimetrazioni dei decreti di vincolo *"derivante da una più precisa lettura dei decreti di vincolo, escludendo alcune zone ed includendone altre per effetto delle previsioni negli strumenti urbanistici vigenti al tempo della pubblicazione dei succitati decreti."*

Con DGR n. 1632/2020 la Regione ha parzialmente accolto l'istanza del Comune, come da nota istruttoria prot. n. A00_145_3494 del 30/04/2020.

Da un confronto tra il PPTR e gli elaborati del PUG si evince che i perimetri del PAE 089 e del PAE 150 non risultano allineati alle perimetrazioni del PPTR, come aggiornate con DGR 1632/2020.

Si ritiene necessario rettificare le suddette perimetrazioni ed integrare la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti beni paesaggistici.

Zone gravate da usi civici (art. 142 lett. h del Dlgs 42/2004)

Per la componente BP antropica e storico-culturale *"Zone gravate dagli usi civici"* di cui all'art. 142, co.1, lett. h del Dlgs n. 42 del 2004 si rappresenta che su istanza del Comune di Massafra l'ufficio regionale "Servizio Abusivismo e Usi civici" ha avviato la ricognizione dei suddetti beni paesaggistici conclusasi con la loro validazione (nota prot. n. 7621/2014).

Da un confronto tra il PPTR e gli elaborati del PUG si evince che quest'ultimo ha confermato le aree censite dal PPTR includendo tra le zone gravate da uso civico un'ulteriore area a nord ovest del territorio comunale non censita dal PPTR.

Si ritiene necessario riallineare le perimetrazioni dei suddetti beni paesaggistici a quelle riportate nel PPTR e validate dal competente ufficio regionale.

Inoltre il PUG sottopone le aree interessate dal BP *"Zone gravate dagli usi civici"* alla disciplina di tutela di cui all'art. 39/S, il quale stabilisce che: *"Per le aree soggette ad uso civico, appartenenti al demanio libero, sono incentivate misure di sostegno alla gestione agricolo-forestale nell'ambito delle opere di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Sono promosse la conservazione degli assetti agrari e forestali, nelle terre di demanio civico, come obiettivo prioritario."*

Si ritiene conforme al PPTR la disciplina prevista dal PUG.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del Dlgs 42/2004)

Il PPTR non ha censito nel territorio di Massafra BP *"Zone di interesse archeologico"* di cui all'art. 142 lett. m del Dlgs 42/2004. Ad esito di approfondimenti e sopralluoghi tecnici, il PUG ha identificato sei (6) aree di interesse archeologico, assimilabili a BP Zone di interesse archeologico e di seguito riportate:

18

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Sant'Agostino (D.M. 14-09-2006);
- San Sergio (D.M. 1.10.1986);
- Sant'Oronzo (L. 1089/1939 art. 1, 3, 21 D.M. 13.12.1986);
- Varcaturò;
- Caruccio-Fanelli-Verzarulo;
- Mazzarella.

Si rappresenta che nel documento "Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 142 comma 1, lett. m zone di interesse archeologico" allegato al PPTR, il Ministero e la Regione hanno ritenuto che per le aree archeologiche di Sant'Agostino, San Sergio, e Sant'Oronzo "l'area archeologica si inserisce in un contesto di giacenza fortemente antropizzato non riconducibile paesaggisticamente al bene stesso" e non classificabile come Bene paesaggistico "Zona di interesse archeologico" di cui all'art. 142 co. 1 lett. m del Dlgs 42/2004. Inoltre le aree archeologiche Varcaturò, Caruccio-Fanelli-Verzarulo, Mazzarella costituiscono nuove proposte del PUG non essendo aree sottoposte ad alcun vincolo archeologico

Si ritiene opportuno individuare le aree archeologiche censite dal PUG come UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche" di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti di paesaggio

Testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Il PPTR ha identificato numerose aree come UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" prevalentemente confermate dal PUG.

Agli UCP - testimonianze della stratificazione insediativa - beni architettonici diffusi si applica, la disciplina prevista dall'art. 43 delle NTA del PUG che rimanda all'art.81 delle NTA del PPTR.

Il Piano ha censito nei suddetti ulteriori contesti di paesaggio sia beni architettonici con valore storico identitario (identificati con il codice A03), che segnalazioni archeologiche (identificate con il codice B04).

Con riferimento ai beni architettonici con valore storico identitario il Piano ha:

- ridefinito per alcune delle componenti la perimetrazione, in riduzione rispetto al perimetro identificato dal PPTR, escludendo aree ed edifici ritenuti non rilevanti (masserie Lupoli, Pezzarossa, Elena, Ferente di Sotto, Panarella, Pizziffero e Ginestra, masserie Amendolecchia, Ciura, Bellavista, Spagnolo e Cianno, Trovanza);
- individuato nuove componenti (masserie Tosquez, Lama di Vite, Santa Croce, Monte Sant'Elia e i casini, Calderone, Orofino, Maglio, Broja e Bisozzi);
- escluso alcune aree dall'ulteriore contesto di paesaggio (Zicolillo, San Sergio, Sant'Isidoro, Jazzo Mater Grazie).

Con riferimento al primo punto si rileva che occorre fornire ulteriore documentazione per valutare opportunamente le perimetrazioni proposte, non risultando sufficienti gli elaborati forniti.

19

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento al terzo punto si rappresenta che le masserie San Sergio e Zicolillo, per cui si propone nell'allegato "Schede beni architettonici non vincolati" l'esclusione dall'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa", risultano ancora presenti negli elaborati in formato shp. file.

Si chiedono chiarimenti in merito, ad ogni buon conto si ritiene condivisibile l'esclusione della Masseria San Sergio della quale non è più riconoscibile il valore paesaggistico per le consistenti trasformazioni, mentre al fine di valutare l'esclusione della masseria Zicolillo, della chiesa Sant'Isidoro e Jazzo Mater Grazie dall'UCP testimonianza della stratificazione insediativa si rende necessario fornire ulteriore documentazione.

Il Piano per alcune componenti, come si evince dalla relazione, ha riscontrato errate localizzazioni, pertanto ha riposizionato le suddette componenti: masserie Carrino, Cicerone.

Si condivide tale aggiornamento.

Il piano censisce, inoltre, come UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" i Beni architettonici vincolati identificati con il codice A01, in parte già annoverati tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR; per la precisione il Castello, l'insediamento rupestre di Mater Domini, la chiesa rupestre di Santa Marina con la relativa zona di rispetto e il Santuario della Madonna della Scala di cui era riconosciuto solo l'insediamento rupestre.

Con riferimento agli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa", segnalazioni archeologiche sono state inserite le seguenti ulteriori componenti: Madonna della Scala e Citignano già censite dal PPTR, grotta San Michele, Corvo, grotta Sant'Oronzo, villaggio rupestre di Santa Marina in aggiornamento al PPTR.

Si condivide quanto proposto dal PUG.

Infine il PUG individua due aree a rischio archeologico denominate Citignano, già ulteriore contesto di paesaggio del PPTR, e Famosa.

Si condivide quanto proposto dal PUG.

Testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)-rete dei tratturi

Il territorio di Massafra è interessato dal Regio Tratturo Martinese e dal Regio Tratturo Tarantino, al confine con il Comune di Mottola il Tratturo Gorgo Parco. Il PUG riporta le perimetrazioni degli Ulteriori Contesti di Paesaggio "Testimonianza della Stratificazione Insediativa - Tratturi" in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019) e con la perimetrazione del PPTR. Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 43/S delle NTA, il quale rimanda all'art. 81 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative

20

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PUG perimetra le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative riportando una fascia di profondità di 100m in coerenza con il PPTR.

Pur mantenendo la profondità della fascia di rispetto del PPTR, la stessa è riconfigurata in relazione alla riduzione del perimetro dell'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa" per come modificata dal PUG.

Per le aree appartenenti alla rete dei Tratturi essa assume la profondità di 30 m per i tratturi non reintegrati.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 44/S delle NTA il quale rimanda all'art. 82 delle NTA del PPTR integrandolo.

Con riferimento all'UCP "Area di rispetto della Testimonianze della stratificazione insediativa- sito storico culturali" la configurazione cartografica delle suddette componenti sarà valutata in relazione agli esiti delle verifiche da effettuarsi sugli UCP "testimonianza della stratificazione insediativa", come sopra specificato.

Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Massafra "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG aggiorna il perimetro riportato nel PPTR per la città consolidata riconosciuta come invariante di PUG, le edificazioni compatte che compongono l'impianto ottocentesco organizzato a scacchiera della forma urbana della Città.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art.42/S delle NTA, che rimanda agli indirizzi e direttive previste dagli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR, integrandole e prevedendo la conformità alle prescrizioni previste dal contesto urbano nel quale ricadono.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per le suddette componenti, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'UCP "paesaggi rurali" il PUG in analogia con il PPTR non individua alcuna componente.

Si rammenta che come previsto dall'art. 78 delle NTA del PPTR, i Comuni nei piani urbanistici, riconoscono e perimetrano i paesaggi rurali di cui all'art. 76 co.4, lettera d) meritevoli di tutela e valorizzazione con particolare riguardo ai paesaggi rurali tradizionali che presentano ancora la persistenza dei caratteri originari.

21

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: Lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si valuti l'opportunità di individuare porzioni del territorio il cui valore paesaggistico sia assimilabile alla definizione di cui all'art. 76, co. 4 delle NTA del PPTR, al fine di dare attuazione al PPTR.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici

Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/Coni visuali

Il PPTR individua tre strade a valenza paesaggistica confermate dal PUG:

- SP 38 di collegamento tra il centro urbano e la costa (Marina di Ferrara) caratterizzata dalla numerosa presenza di un livello di agricoltura di qualità;
- SP 41 collegamento tra Massafra-Noci passante nella piana di Cernera;
- SS 106 dalla quale si scorge la visuale delle pinete dell'Arco Ionico.

tre strade panoramiche:

- SP 581 di collegamento tra Massafra e Martina Franca;
- un tratto della SP42 di collegamento tra Massafra- Crispiano e Statte;
- un tratto della SS7 che attraversa la piattaforma produttiva di collegamento tra Bari- Massafra-Taranto.

Il PUG propone l'eliminazione dell'ucp "strada panoramica", identificata dal PPTR in un tratto della SS 7, avendo riscontrato l'assenza di un paesaggio sia naturale che antropico meritevole di tutela per lo sviluppo dell'area produttiva e della perdita delle condizioni che consentivano di percepire l'abitato di Massafra per chi percorre la viabilità di collegamento tra Bari e Taranto.

Il PUG introduce inoltre un'ulteriore componente di paesaggio dei valori percettivi, un punto panoramico, individuato in località Cernera.

Con riferimento alla eliminazione della strada statale "SS7" UCP "strada panoramica", si ritiene necessario mantenere l'ulteriore contesto di paesaggio, trattandosi della antica via Appia, e definire una specifica normativa d'uso orientata ad attivare azioni di riqualificazione e parimenti evitare ulteriori trasformazioni territoriali (quali quelle produttive) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali tra città storica e il sistema della lame che attraversa la città ed ancora riconoscibile e visibile dalla SS7.

Per il tratto di viabilità della SP42 di collegamento tra Massafra- Crispiano e Statte si valuti l'opportunità di estendere il tracciato della strada paesaggistica lungo tutta la viabilità considerato l'uniformità del paesaggio attraversato.

Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 45/S delle NTA il quale rimanda all'art. 88 delle NTA del PPTR ed integra lo stesso con la seguente disposizione: *"lungo i bordi delle strade a valenza paesaggistica e panoramica non è permesso il posizionamento di cartellonistica pubblicitaria e di altri manufatti non indispensabili alla fruizione e sicurezza stradale."*

All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione*

22

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi come innanzi precisato.

3.6 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di Massafra è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i progetti del patto città campagna (ristretti, parchi agricoli multifunzionali, progetti CO2), i progetti della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Considerato che i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti dalle specifiche schede d'ambito del PPTR, contemplan, tra l'altro la *salvaguardia e il miglioramento della funzionalità ecologica* dei territori attraverso un approfondimento sul livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità, definendo specificazioni

23

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

progettuali e normative al fine della sua implementazione, si rende opportuno osservare quanto segue.

Il Comune di Massafra è interessato da Siti Rete Natura 2000 ZSC "Area delle Gravine, Murgia di Sud-Est e Pineta dell'Arco Ionico", dal Parco regionale "Terra delle Gravine". Il ruolo della rete ecologica, declinato a scala locale, assume una importanza rilevante, non solo, ai fini paesaggistici ma anche conservazionistici per evitare che non si producano incrementi nei livelli attuali di criticità da frammentazione. Il PUG identifica gli elementi strutturanti l'infrastruttura verde, rappresentati dai nodi principali e secondari della rete ecologica (le aree parco, le ZSC, ...) e dagli elementi di connessione lineare. Le risultanze degli approfondimenti tecnici condotti dal Comune, in condivisione con l'Autorità di Bacino della Puglia sulla carta idrogeomorfologica della Puglia possono rappresentare un utile riferimento per l'implementazione degli stessi. Inoltre si rappresenta che al fine di integrare a livello comunale la rete ecologica (REC) è possibile far riferimento alla DGR 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" con cui la regione Puglia ha individuato gli habitat e le specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia.

Si ritiene pertanto opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG anche con riferimento a quanto sopra rappresentato.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 si evince che il territorio comunale di Massafra è interessato da alcuni elementi del progetto "Patto città-campagna" che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini "verdi" e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG. A tal fine, ed in coerenza con le recenti politiche comunitarie (Green Deal europeo), si valuti la possibilità di introdurre politiche ed azioni di piano volte ad anticipare alcune strategie ambientali sulla neutralità climatica (2050), sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissate dall'Unione Europea per il 2030, con specifico riferimento alla componente ambientale suolo (Regolamento (UE) 2018/841 (Regolamento LULUCF).

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di Massafra è interessato da alcuni elementi del progetto "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie

24

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari - ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 si evince che il territorio comunale di Massafra risulta interessato dal progetto territoriale "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri"

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 si evince che il territorio comunale di Massafra risulta interessato dal progetto territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".

Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG

4. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano, si segnalano alcune interferenze, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani e le componenti di paesaggio individuate dal PPTR:

Contesto Urbano della Città Storica da Tutelare:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico";
- Ulteriore contesto di paesaggio "reticolo idrografico di connessione della RER";
- Ulteriore contesto di paesaggio "versanti";
- Ulteriore contesto di paesaggio "Lame e Gravine";
- Ulteriore contesto di paesaggio "Area di rispetto del bosco";
- Ulteriore Contesto di paesaggio "Area di rispetto dei parchi e delle riserve";
- Ulteriore contesto di paesaggio "testimonianza della stratificazione insediativa";
- Ulteriore contesto di paesaggio "area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa";

Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare:

- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico";
- Beni paesaggistici "Usi Civici";

25

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcursos@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Ulteriore contesto di paesaggio *“area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa”*;
- Contesto Urbano Consolidato della Città Contemporanea:
- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”*;
 - Beni paesaggistici *“Usi Civici”*;
 - Bene Paesaggistico *“Boschi”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“vincolo idrogeologico”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“versanti”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“Lame e Gravine”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“Reticolo Idrografico di Connessione della RER”*.
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“testimonianza della stratificazione insediativa”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa”*.
- Contesto Urbano periferico in via di formazione da consolidare:
- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”*;
 - Bene Paesaggistico *“Boschi”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“vincolo idrogeologico”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“Area di rispetto del bosco”*;
 - Ulteriori contesti di paesaggio, *“Siti Rete Natura 2000”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa”*.
- Contesto Urbano di nuovo impianto:
- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“vincolo idrogeologico”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“versanti”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“Area di rispetto del bosco”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“reticolo idrografico di connessione della RER”*.
- Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva:
- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”*;
 - Bene Paesaggistico *“Fiumi, Torrenti e corsi d’acqua pubblici”*;
 - Bene Paesaggistico *“Boschi”*;
 - Bene Paesaggistico *“Parchi e Riserve”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“vincolo idrogeologico”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“Grotte”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“versanti”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“reticolo idrografico di connessione della RER”*;
 - Ulteriore contesto di paesaggio *“Area di rispetto del bosco”*;

26

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Ulteriori contesti di paesaggio "*Siti Rete Natura 2000*".
 - Ulteriori contesti di paesaggio "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*testimonianza della stratificazione insediativa*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*strade paesaggistiche e strade panoramiche*".
- Contesto Urbano dell'Area Cimiteriale:
- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
 - Bene Paesaggistico "*Boschi*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*Lame e Gravine*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*versanti*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*reticolo idrografico di connessione della RER*";
 - Ulteriori contesti di paesaggio "*Siti Rete Natura 2000*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco*".
- Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare:
- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
 - Bene Paesaggistico "*Boschi*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*vincolo idrogeologico*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*Lame e Gravine*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio, "*Area di rispetto del bosco*";
 - Ulteriori contesti di paesaggio, "*siti Rete Natura 2000*".
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*testimonianza della stratificazione insediativa*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*";
- Contesto Periurbano di Margine da Riqualificare e da Rifunionalizzare:
- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*reticolo idrografico di connessione della RER*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*versanti*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*vincolo idrogeologico*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*Lame e Gravine*";
 - Ulteriori contesti di paesaggio "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*Area di rispetto del bosco*";
 - Ulteriore contesto di paesaggio "*area di rispetto della testimonianza della stratificazione insediativa*".
- Contesto Periurbano Costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione:
- Beni paesaggistici art. 136 del Dlgs 42/2004 e smi "*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*";
 - Bene Paesaggistico "*Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua pubblici*";

27

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Bene paesaggistico "Territori Costieri"
- Bene Paesaggistico "Boschi";
- Bene Paesaggistico "Parchi e Riserve";
- Ulteriore contesto di paesaggio "Vincolo Idrogeologico";
- Ulteriore contesto di paesaggio "Cordon Dunari";
- Ulteriori contesti di paesaggio "Siti Rete Natura 2000";
- Ulteriori contesti di paesaggio "Formazioni arbustive in evoluzione naturale";
- Ulteriore contesto di paesaggio "Area di rispetto del bosco";
- Ulteriore contesto di paesaggio "Strade a valenza paesaggistica".

Si ritiene opportuno chiarire, nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti. Inoltre, ai fini di una maggiore chiarezza sulle procedure autorizzative in materia di paesaggio e sulla disciplina di tutela da applicare nel caso la norma del piano sia più restrittiva di quella del PPTR, si ritiene opportuno inserire la seguente disposizione: "In caso di contrasto tra le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e le disposizioni del presente piano, valgono quelle più restrittive".

5. Conclusioni

Alla luce dei rilievi innanzi evidenziati inerenti alla individuazione e disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, si **attesta** la **non compatibilità** del PUG di Massafra rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

I funzionari

P.O. ing. Vittoria Greco

Greco
Vittoria
Antonia
20.12.2021
09:53:39
GMT+00:00

P.O. arch. Luigia Capurso



CAPURSO LUIGIA
20.12.2021
10:04:32 UTC



**Il Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio**
Arch. Vincenzo Lasorella



Lasorella Vincenzo
20.12.2021 09:43:35
GMT+00:00

28

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

mail: lcapurso@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****Alla Sezione Urbanistica regionale**

serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

f.pace@regione.puglia.it

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra (TA).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 11213 del 21.09.2021, acquisita al prot. n. A00 079/12466 del 18.10.2021, ad oggetto "Comune di Massafra (TA). Piano Urbanistico Generale. Verifica di competenza."

Al riguardo, si riportano di seguito i rilievi in sede istruttoria relativi agli usi civici.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico individuati nei seguenti elaborati cartografici: "STL06 - Sistema rurale, Quadro delle conoscenze - Sistema territoriale di Area Vasta, scala 1:25.000", "PS03 e PS03a - Struttura antropica e storico culturale, PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti, rispettivamente scala 1:25.000 e scala 1:5.000", "PS08 e PS08a - Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici), PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti - Relazioni e Integrazioni, rispettivamente scala 1:25.000 e scala 1:5.000", "PS10a - Contesti Urbani di nuovo impianto (CU5) e Invarianti, PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti - Relazioni e Integrazioni, 1:3.000", "PS10b - Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva (CU6) e Invarianti, PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti - Relazioni e Integrazioni, 1:6.000", "PS10d - Contesto Periurbano di margine da riqualificare e da rifunzionalizzare (CP2) e Invarianti, PUG/S PUG Strutturale - Invarianti e Contesti - Relazioni e Integrazioni, 1:3.000".

Tanto al fine di verificare la rispondenza di quanto in esse riportato rispetto alla cartografia del vigente PPTR riportante le "Zone gravate da usi civici validate" e rispetto agli elaborati relativi alla ricognizione delle terre civiche del Comune di Massafra trasmessi dal competente Servizio regionale al Comune con nota prot. n. 7621 del 15.10.2014. Tale documentazione è stata redatta tenendo conto degli atti d'ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, per i terreni riportati nella suddetta ricognizione quali terreni gravati da usi civici (demanio libero), è stato riscontrato che interessano porzioni dei Fogli catastali 7-8-10-12-13-15-48-57-115, e che tali terreni appaiono (considerata la scala di rappresentazione utilizzata per i suddetti elaborati e l'assenza della sovrapposizione sul catastrale) rappresentati correttamente sugli elaborati sopra citati.

In ordine alle aree interessate, nel PUG Strutturale ed in quello Programmatico, da contesti di trasformazione, sono state rilevate terre civiche coinvolte dal PUG adottato.

Sono state rilevate, altresì, dall'elaborato "BP01 - Pianificazione vigente, Quadro delle conoscenze - Bilancio della Pianificazione e tutela, scala 1:25.000", nonché dall'elaborato "STL10a - Attrezzature e spazi collettivi - Centro Urbano, Quadro delle conoscenze - Sistema



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Territoriale Locale, scala 1:5.000", numerose particelle catastali di demanio civico oggetto di interventi di trasformazione incompatibili con la natura civica dei terreni, che appaiono ricomprese nella zona omogenea B (Zone di completamento) del vigente Programma di Fabbricazione.

- Per la parte strutturale le terre civiche risultano nei seguenti elaborati come sotto riportato:
 - "PS06 - Contesti Territoriali", scala 1:25.000 e "PS12 - Contesti e Zone Territoriali Omogenee", scala 1:25.000:
 - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni dei Fg. 48-57-115, risultano compresi nei seguenti Contesti Territoriali:
 - "C.U.2 - Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare", le cui disposizioni generali, obiettivi, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 57/S delle N.T.A., mentre le modalità attuative, le categorie di intervento, le destinazioni d'uso consentite, prestazioni, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 58/P delle N.T.A.; tale contesto risulta riportato anche negli elaborati "PS06a - Contesti Territoriali Centro Urbano", scala 1:5.000 e "PS12a - Contesti e Zone Territoriali Omogenee Centro Urbano", scala 1:5.000, nonché negli elaborati "PS07 - Compatibilità tra Contesti e PdF", scala 1:25.000 e "PS07a - Compatibilità tra Contesti e PdF Centro Urbano", scala 1:5.000;
 - "C.U.3 - Contesto Urbano consolidato della Città contemporanea", le cui disposizioni generali, obiettivi, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 59/S delle N.T.A., mentre le modalità attuative, le categorie di intervento, le destinazioni d'uso consentite, prestazioni, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 60/P delle N.T.A.; tale contesto risulta riportato anche negli elaborati "PS06a - Contesti Territoriali Centro Urbano", scala 1:5.000 e "PS12a - Contesti e Zone Territoriali Omogenee Centro Urbano", scala 1:5.000;
 - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni dei Fg. 7-8-10-12-13-15, risultano compresi nel seguente Contesto Territoriale:
 - "C.R.3 - Contesto Rurale della Murgia", le cui disposizioni generali e obiettivi, sono riportati all'art. 80/S delle N.T.A., mentre le modalità attuative, le categorie di intervento, le destinazioni d'uso consentite, prestazioni, parametri e prescrizioni sono riportati all'art. 81/P delle N.T.A.;
- Per la parte programmatica le terre civiche risultano nei seguenti elaborati come sotto riportato:
 - "PP01 - Modalità attuative", scala 1:25.000 e "PP01a - Modalità attuative", scala 1:5.000:
 - parte dei terreni gravati da uso civico individuati in catasto al Fg. 48, compresi nel Contesto Territoriale "C.U.3 - Contesto Urbano consolidato della Città contemporanea", risultano interessate da PUE - Trasformazione;
 - "PP02 - Primo Programma di Attuazione", scala 1:25.000 e "PP02a - Primo Programma di Attuazione", scala 1:5.000:
 - i terreni gravati da uso civico individuati in catasto al Fg. 48, compresi nel Contesto

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Territoriale "C.U.3 - Contesto Urbano consolidato della Città contemporanea", interessate da "PUE - Trasformazione" risultano perimetrati tra le aree per "Interventi soggetti a Pianificazione Attuativa", mentre la restante parte dei terreni gravati da uso civico individuati in catasto al Fg. 48 ed i terreni di demanio civico di cui ai Fg. 57 e 115, compresi nel Contesto Territoriale "C.U.2 - Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare", risultano perimetrati tra le aree per "Interventi Diretti".

In merito alle disposizioni contenute nei sopra richiamati articoli delle N.T.A. (Norme Tecniche di Attuazione) relative al "C.U.2 - Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare", al "C.U.3 - Contesto Urbano consolidato della Città contemporanea", nonché al "C.R.3 - Contesto Rurale della Murgia", in cui risultano ricompresi i terreni di demanio civico, si rilevano profili di incompatibilità con la natura civica dei terreni.

Al riguardo, si evidenzia che per eventuali interventi di trasformazione da effettuare sui terreni di demanio civico, occorrerà necessariamente interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

Inoltre, tenuto conto dell'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, occorrerà, preliminarmente alla realizzazione di interventi di trasformazione, interessare anche gli Enti competenti in materia paesaggistica.

Altresì, in merito all' "art. 39/S - Zone gravate da usi civici" delle N.T.A., risultano insufficienti le disposizioni contenute nelle "Autorizzazioni", atteso che per la realizzazione di eventuali interventi da realizzare in aree di demanio civico si fa riferimento all'art. 90 delle NTA del PPTR, il quale contiene disposizioni relative alla sola autorizzazione paesaggistica, mentre per i terreni gravati da usi civici occorre necessariamente, come sopra evidenziato, interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto.

Al riguardo, si rammenta che le terre gravate da uso civico non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e che ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Considerato l'interessamento di terreni appartenenti al demanio civico da interventi di trasformazione che appaiono essere ricompresi nella zona omogenea B "Zone di completamento" del vigente Programma di Fabbricazione, nonché da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, si rende necessario che il Comune provveda

www.regione.puglia.it

3/4

Servizio Osservatorio Abusivismo e USI CIVICI

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 – 70121 Bari – Tel. 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

preliminarmente:

- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente PdF, per le quali dovrà essere avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed eventualmente ad avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali sono da destinarsi all'alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra, si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
30.11.2021 14:31:43 UTC

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

 Labate Giovanna
30.11.2021 14:37:04
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> VAS <input checked="" type="checkbox"/> VINCA
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Adempimenti artt.26-27 del D.Lgs. 14 marzo 2013n.33 s.m.i.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

N. 513 del 14/12/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00513

OGGETTO: VAS-198-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d’Incidenza, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra. PARERE MOTIVATO.

Autorità procedente: Comune di Massafra.

L’anno 2021, addì 14 del mese di dicembre presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia

**la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
anche in qualità di Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l’art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con cui sono stati attribuiti i seguenti incarichi di responsabilità equiparati a Posizione Organizzativa:

- "Coordinamento VINCA", conferito alla dott.ssa Roberta Serini, funzionari tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

- "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica", conferito all'Arch. Dello Stretto Domenico, funzionari tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la DGR n.1575 del 30 settembre 2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 20 del 4/11/2021 con cui sono state conferite "le funzioni di direzione ad interim dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche" con "decorrenza dei suddetti incarichi dalla data di adozione del presente provvedimento, sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione dei nuovi incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio";

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare regionale n.1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015)

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale del 12/04/2001 n.11 e ss.mm.ii., "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", con particolare riferimento all'art.6 relativo alla Valutazione d'Incidenza.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la DGR n. 1362 del 24/07/2018 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003";

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";

Premesso che:

- con nota prot. 34678 del 02.11.2010, acquisita al prot.14255 del 09.11.2010 dell'allora Servizio regionale "Ecologia", il Comune di Massafra convocava la prima conferenza di co-pianificazione per il giorno 22.11.2010, trasmettendo contestualmente il verbale dell'incontro tenutosi il 29.10.2010 presso l'Assessorato regionale all'Urbanistica;
- con nota prot.15296 dello 01.12.2010 l'Ufficio "Parchi e Tutela della Biodiversità" forniva le proprie indicazioni relativamente alla Valutazione d'Incidenza da espletare per il piano in oggetto, attesa la presenza di SIC/ZPS IT9130005-IT9130006-IT9130007 e per l'attuazione della RER e la tutela delle aree protette;
- con nota prot.27959 del 21.09.2012, acquisita al prot. n. 8457 del 17.10.2012 dell'allora Servizio regionale Ecologia, il Comune di Massafra trasmetteva agli enti interessati, in formato digitale, la bozza di Documento Programmatico Preliminare, comprensiva di Atto d'Indirizzo e Documento di Scoping per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito dei lavori della Conferenza di Copianificazione;
- con nota prot. n.30640 dello 01.10.2013, acquisita al prot. n.9458 del 9.10.2013 dell'allora Servizio regionale Ecologia, il Comune di Massafra trasmetteva la Delibera n. 89 del 19.09.2013 di adozione del DPP ed i relativi elaborati, in formato digitale, inclusi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;
- nel corso della fase di consultazione di detto DPP pervenivano le seguenti osservazioni:
 - Circolo Partito Democratico del Comune di Massafra (acquisita al prot. n. 10855 del 19.11.2013 dell'allora Servizio regionale Ecologia);
 - Archeogruppo "E.Jacovielli" (acquisita al prot. n. 10717 del 15.11.2013);
 - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia prot.n.13293 dell'8.11.2013, acquisita al prot. n. 11384 del 4.12.2013 del Servizio Ecologia, con cui si ribadiva quanto precedentemente espresso con nota prot.13262 del 15.11.2012;
- con nota prot. 40549 del 23.12.2013, pervenuta a mezzo posta ordinaria in data 14.01.2021 ed acquisita in data 23.01.2014 il Comune di Massafra convocava la II Conferenza di Copianificazione per il giorno 07.01.2014;
- con nota prot.1769 del 17.02.2014, inviata a mezzo PEC, l'allora Ufficio regionale Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS forniva indicazioni e chiarimenti in merito al proseguimento della procedura di VAS, con particolare riferimento alla redazione del Rapporto Ambientale da sottoporre alla consultazione pubblica del PUG adottato, secondo le modalità di cui all'art.11 della l.r. 44/2012, da svolgere contestualmente alla fase di deposito e di pubblicità previsto dalla l.r. 20/2001;
- con nota prot.6384 del 05.02.2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al n.1326 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Massafra convocava la III Conferenza di Copianificazione per il giorno il 19.03.2019;
- con nota prot.10188 del 26.02.2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al n.2196 di protocollo di questa Sezione regionale, la predetta seduta di copianificazione veniva rinviata al 28/03/2019;
- con nota prot.11525 del 05.03.2019, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al n.2459 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Massafra comunicava il link a cui accedere per la consultazione della documentazione di piano, allegando i seguenti file i f.to elettronico doc:
 1. INVARIANTI
 2. RISORSE NATURALI
 3. Varianti puntuali
- con PEC del 20.06.2019, acquisita in data 21.06.2019 al n.7522 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Massafra trasmetteva il verbale della seduta III CdC allegando la Nota Autorità Distrettuale di Bacino della Puglia prot.30138 del 20/06/2019;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- con nota prot.15428 del 10/08/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.9597 di protocollo di questa Sezione l’Autorità Distrettuale di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere di compatibilità al PAI, con prescrizioni;
- con nota prot.51754 del 17/12/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n. 16079 di protocollo di questa Sezione il Comune di Massafra comunicava ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 21/08, l’adozione del “Piano Urbanistico Generale (PUG)” del Comune di Massafra, completo del Rapporto Ambientale della VAS – Relazione V.Inc.A. e Sintesi non tecnica, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 co. 4 della L.R. 20/2001 e s.m.i.”; da parte del Consiglio Comunale; con la medesima nota si trasmetteva copia della delibera C.C. n. 60 del 17/11/2020 di adozione del PUG”;
- con nota prot.51756 del 17/12/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.16084 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Massafra comunicava ai SCMA l’avvio della consultazione pubblica VAS ai sensi dell’art.11, comma 3, della L.r.n.44/2012 ss.mm.ii;
- con nota prot. n.AOO75/264 del 11/01/2021, pervenuta a mezzo PEC in data 12/01/2021 ed acquisita in data 13/01/2021 al n.452 di protocollo di questa Sezione, la Sezione regionale Risorse Idriche, trasmetteva le proprie osservazioni al PUG adottato;
- con nota prot. n. 12633 del 22/02/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 22/03/2021 al n. 4222 di protocollo di questa Sezione regionale, l’ARPA Puglia, trasmetteva il proprio contributo VAS in merito al RA del PUG adottato;
- con nota prot. 36517 dell’11/08/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 17/08/2021 al n.11991 di protocollo di questa Sezione regionale, il Comune di Massafra trasmetteva gli elaborati del Piano Urbanistico Comunale controdedotto in esito alle osservazioni pervenute nel corso della fase di pubblicità/consultazione pubblica VAS, ai fini del controllo di compatibilità regionale al DRAG, nonché ai fini dell’espressione del parere motivato di VAS comprensivo di VINCA, indicando il link cui accedere per acquisire la documentazione in f.to digitale (formato PDF - <https://drive.google.com/file/d/1UVs7nDzxHhsUbr9rp0jivow2BKcSBv3Q/view?usp=sharing>)
- alla predetta nota si allegava, inoltre, l’ *“Attestazione di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della deliberazione di consiglio comunale 40/2021”*

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall’art. 6, comma 2, lettera a) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica;
- nell’ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l’*Autorità Procedente*, è il Comune di Massafra (TA);
 - l’*Autorità Competente VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),
 - ai sensi dell’art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art.6 l.r. 11/2001 ss.mm.ii. il piano urbanistico in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000;
 - l’*Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente *“ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti”* è il Servizio VIA e VINCA, incardinato presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - ai sensi dell’art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza;
 - l’*Organo competente all’approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Massafra, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Preso atto che, con riferimento all’iter di formazione del PUG di Massafra, dalla documentazione agli atti di questo ufficio regionale, risulta che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 136 del 20/12/2013 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 17/11/2020 è stato adottato il PUG;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 21/06/2021 sono state adottate e controdedotte le osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione del Piano ai sensi della L.R. 20/2001;
- sul BURP n. 172 del 24/12/2020 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG;

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale (RA) del PUG di Massafra è stato valutato con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale indicati nell'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione agli elaborati del PUG controdedotto trasmessi dall'autorità precedente con la succitata nota prot. 36517 dell'11/08/2021, come di seguito elencati:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione della giunta comunale 211 del 4.11.2020, proposta al consiglio di adozione del PUG;
- Deliberazione del consiglio comunale 60 del 17.11.2020, adozione del PUG comprensiva degli emendamenti del consigliere D'Errico e del sindaco - osservazioni/opposizioni pervenute nei termini;
- Deliberazione del consiglio comunale 40 del 21.6.2021, controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni;
- Attestazione del RUP di conformità degli elaborati del PUG ai contenuti della deliberazione di consiglio comunale 40/2021;

Documentazione tecnica

- Relazione del Piano Urbanistico Generale;
- Norme tecniche di attuazione;

Relazione geologica

- Relazione geologica;
- Carta geolitologica su base CTR;
- Carta geolitologica su carta IGM;
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica. Regime transitorio;
- Carta delle pericolosità idraulica e geomorfologica;
- Allegato 1 – Aspetti geologici, geomorfologici, idraulici e sismici delle aree della trasformazione urbana;
- Allegato 2 – Report sulle indagini sismiche in onda P (rifrazione) ed in onda S (masw)

Elaborati cartografici

Quadro delle conoscenze

SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA

- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000;

SISTEMA TERRITORIALE LOCALE

RISORSE AMBIENTALI

- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000;
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000;
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000;
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

RISORSE PAESAGGISTICHE

- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

RISORSE RURALI;

- STL06 Sistema rurale – 1:25.000;

RISORSE INSEDIATIVE

- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000;
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000;
- STL08a Risorse insediative – 1:5.000;

RISORSE INFRASTRUTTURALI

- STL09 Il sistema della mobilità – 1:25.000;
- STL09a Il sistema della mobilità – 1:5.000;
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – 1:5.000;
- BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE**
- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000;
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000;
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000;
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000;
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000;
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000;
- PUG/S – PUG Strutturale**
- INVARIANTI**
- PS01 Struttura idrogeomorfologica – 1:25.000;
- PS01/bis Regime transitorio PAI;
- PS01a Struttura idrogeomorfologica Centro urbano – 1:5.000;
- PS01b Struttura idrogeomorfologica Costa – 1:7.000;
- PS02 Struttura ecosistemica e ambientale – 1:25.000;
- PS02a Struttura ecosistemica e ambientale Centro urbano – 1:5.000;
- PS02b Struttura ecosistemica e ambientale Costa – 1:7.000;
- PS03 Struttura antropica e storico culturale – 1:25.000;
- PS03a Struttura antropica e storico culturale Centro urbano – 1:5.000;
- PS03b Struttura antropica e storico culturale Costa – 1:7.000;
- PS04 Territori esclusi ai sensi dell'art.142 comma 2 del DLgs 42/2004 – 1:25.000;
- PS04a Territori esclusi art 142 comma 2 d.lvo 42/2004;
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000;
- CONTESTI**
- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000;
- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000;
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000;
- RELAZIONI E INTEGRAZIONI**
- PS07 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000;
- PS07a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano– 1:5.000;
- PS07b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000;
- PS08 Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) – 1:25.000;
- PS08a Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Centro urbano – 1:5.000;
- PS08b Contesti e Invarianti (Beni Paesaggistici) Costa – 1:7.000;
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000;
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000;
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000;
- PS10a Contesti e Invarianti (CU5) – 1:3.000;
- PS10b Contesti e Invarianti (CU6) – 1:6.000;
- PS10c Contesti e Invarianti (CP1) – 1:3.000;
- PS10d Contesti e Invarianti (CP2) – 1:3.000;
- PS10e Contesti e Invarianti (CP3) – 1:7.000;
- PS11 Contesti e Invarianti infrastrutturali – 1:25.000;
- ZONE TERRITORIALI OMOGENEE**
- PS12a ZTO (CU5) – 1:3.000;
- PS12b ZTO (CU6) – 1:6.000;
- PUG/P – PUG Programmatico**
- MODALITÀ ATTUATIVE**
- PP01 Modalità attuative– 1:25.000;
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000;
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000;
- PRIMO PROGRAMMA ATTUATIVO**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- PP02a Primo PPA 1/5000;
- PP02b Primo PPA 1/7000;
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:5000/7000;
- Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza Ambientale
- Rapporto Ambientale della VAS;
- Relazione VINCA;
- Sintesi non tecnica;
- Schede
- BENI MONUMENTALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI
- A01_02 Beni architettonici vincolati;
- A03_04 Beni architettonici non vincolati;
- B01 Zone di interesse archeologico;
- B03_04_05 Testimonianze della stratificazione insediativa;
- B06 Beni di interesse artistico, storico, archeologico;
- G Cavità naturali;

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenze di copianificazione svoltesi nelle date del 22/09/2010, 20/01/2014 e 28/03/2019;
- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 172 del 24/12/2020, con cui il Comune rendeva noto il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione dei suddetti atti, in formato digitale, sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS).

Durante la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'ex art. 11 della L.R. 44/2012 sono pervenuti i seguenti contributi/osservazioni:

- o la Sezione regionale Risorse Idriche (nota prot.AOO75/264 dell'11/01/2021): evidenzia che il territorio comunale è interessato da "aree soggette a contaminazione salina", "aree a tutela quali-quantitativa", "zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola" e quindi sottoposto ai vincoli disposti dal Piano di Tutela delle Acque; indica i riferimenti catastali delle aree soggette ai rispettivi vincoli, riporta le limitazioni e le misure previste dal PTA per le medesime. Inoltre richiama norme e regolamenti (R.R. 26/2011) da osservare relativamente al trattamento dei reflui (in particolare per quanto riguarda gli insediamenti posti a ridosso della fascia costiera sprovvisti di rete fognaria) delle acque meteoriche e delle politiche di risparmio idrico ed eventuale riuso.
- o l'ARPA Puglia (nota prot. n. 12633 del 22/02/2021): espone alcuni rilievi relativi agli obiettivi e alle azioni del PUG, a tal riguardo rammenta che gli obiettivi di piano devono essere collegati agli obiettivi di sostenibilità ambientale, e che tra questi ultimi, ritiene di grande importanza "l'arresto del consumo di Suolo". Relativamente alle azioni di piano sottolinea che le stesse hanno la connotazione di "obiettivi"; inoltre rappresenta che non risulta chiaro come le azioni proposte dal piano siano correlate alle criticità ambientali individuate. In relazione all'analisi di coerenza esterna ritiene opportuno che la stessa sia integrata con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGR), con il Piano Regionale di Previsione, prevenzione e Lotta Attiva contro gli incendi boschivi (AIB). Infine riporta alcuni rilievi circa la descrizione dello stato dell'ambiente, sull'analisi degli effetti ambientali e sul piano di monitoraggio.

Nel capitolo 2 del RA pag. 7 e ss viene descritto in generale il territorio del comune di Massafra e a seguire viene rappresentato il processo di partecipazione civica e copianificazione a cui è stato sottoposto il PUG, in particolare viene descritto lo svolgimento del processo di partecipazione dei cittadini e le varie iniziative intraprese dal comune con i medesimi: tavoli, incontri e forum organizzati dal Comune sul PUG. Vengono poi riportate, al paragrafo 2.1.2 (RA, pag. 9), le conferenze di copianificazione che si sono svolte infine al paragrafo 2.2 e ss (RA, pag.11) sono stati rappresentati i vari "tavoli tecnici e le intese interistituzionali", compresi quelli che si sono svolti con l'Autorità di Bacino della Puglia e con il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali, delle Attività Culturali e del



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Turismo, sono inoltre state tratteggiate le tematiche affrontate nei medesimi incontri e che hanno contribuito al processo di redazione del PUG.

SI OSSERVA che nel RA non viene data evidenza degli esiti della consultazione pubblica VAS, delle osservazioni pervenute, né di controdeduzioni alle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti.
SI PRESCRIVE di inserire tali informazioni nella DICHIARAZIONE DI SINTESI da allegare al PUG da approvare in via definitiva.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Rapporto Ambientale e sugli elaborati di piano sopra elencati.

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

A pag. 7 del RA paragrafo 2.1.1, sono riportati *"In sintesi, i principi generali e gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire ai fini della formazione del PUG e a cui dovranno essere indirizzate le future scelte di piano"* come di seguito elencati:

- *la tutela e valorizzazione dei valori ambientali, storici e culturali (derivanti dalla lettura significativa del territorio comunale) finalizzati allo sviluppo sostenibile, ambientale, sociale ed economico del territorio;*
- *la centralità, nell'azione di governo del territorio, della riqualificazione rispetto all'espansione urbana;*
- *l'applicazione del principio di sussidiarietà mediante il metodo della copianificazione;*
- *l'efficienza dell'azione amministrativa mediante la semplificazione dei procedimenti;*
- *la trasparenza delle scelte mediante la più ampia partecipazione sociale;*
- *la perequazione urbanistica quale strumento attuativo e di equità sociale;*
- *l'introduzione di procedure valutative (VAS) nell'attività di pianificazione.*

mentre, a pag. 70 del RA, è presente il paragrafo 8.1 *"Obiettivi generali e contenuti del PUG di Massafra"* nel quale sono descritti, in modo più ampio, gli obiettivi sopraelencati e delineate, inoltre, le tematiche ambientali affrontate dal Piano.

Nella parte quarta del RA a (pag. 84 capitolo 9) *"La valutazione di Coerenza"* sono presenti gli Obiettivi del Documento Programmatico Preliminare, in particolare:

Obiettivi generali

- *ecostenibilità degli interventi;*
- *integrità storica e ambientale;*
- *soddisfacimento dei fabbisogni abitativi della popolazione;*
- *soddisfacimento della domanda di servizi e attrezzature;*
- *favorire il consolidamento e lo sviluppo del sistema produttivo;*
- *tutela dei caratteri ambientali fondamentali non riproducibili;*
- *incentivazione della rigenerazione dei caratteri ambientali riproducibili.*

Obiettivi specifici

1. la tutela degli aspetti paesaggistici ambientali e storici:

- *la tutela, il recupero e la valorizzazione di segni e manufatti storici e archeologici presenti in modo diffuso sul territorio, comprensivi dei manufatti rurali, dei muretti a secco, dei trulli, delle masserie e dei casini.*

2. la tutela degli aspetti paesaggistici ambientali:

- *la riduzione dei trend di consumo di suolo rispetto a quanto già avvenuto nel recente passato nel territorio comunale;*
- *la compensazione delle inevitabili sottrazioni di suolo con accorgimenti e misure finalizzate all'incremento della capacità di rigenerazione naturale; il ripristino dell'equilibrio idrogeologico del territorio; la rinaturalizzazione delle Gravine, delle gravine e del sistema dei compluvi naturali che contraddistinguono il sistema idrografico superficiale delle antiche vie d'acqua;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- la ricostruzione di una rete ecologica territoriale, rappresentata dal sistema idrografico superficiale delle Gravine, delle gravine e dei compluvi, dal sistema morfologico, dagli uliveti presenti sui terrazzamenti e dalle aree sensibili naturali presenti sul territorio, da tutelare a prescindere in modo incisivo;
 - la costruzione di una rete ecologica urbana collegata a quella territoriale, formata dalle aree a maggiore valenza naturalistica e dal sistema idrografico naturale nel tessuto urbano; dalle aree agricole ad uliveto in prossimità delle parti insediative di periferia, nonché dagli spazi verdi artificiali esistenti e previsti; la rete ecologica territoriale e urbana hanno la finalità di rafforzare gli effetti di rigenerazione ecologica delle risorse ambientali riproducibili e di aumentare i livelli di biodiversità, che rappresentano un indicatore fondamentale della qualità degli spazi urbani e territoriali;
 - la tutela delle aree agricole produttive ad uliveto, vigneto, agrumeto, arborato misto, aree fondamentali della storia del paesaggio del territorio, attraverso l'individuazione e caratterizzazione delle stesse nel contesto territoriale rurale storico a prevalente uso agricolo; la riduzione della pressione antropica sul territorio, contenendo i processi di diffusione insediativa e infrastrutturale, e migliorandone la qualità nella riduzione degli impatti ambientali, oltre che del degrado dei caratteri storici; la riduzione dei gravi problemi derivanti dalla gestione dei servizi e delle infrastrutture che favoriscono l'inquinamento, sia per le immissioni inquinanti non facilmente depurabili che per il traffico automobilistico, sia perché incentivano attività illecite di discariche abusive di rifiuti.
3. il miglioramento dell'accessibilità alle parti insediative storiche e consolidate e l'efficienza del sistema infrastrutturale:
- l'individuazione di interventi di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento della viabilità stradale esistente;
 - la riorganizzazione del sistema infrastrutturale, in particolare quello stradale, e del sistema delle attrezzature di servizio nella direzione della sostenibilità ambientale sociale ed economica.
4. l'incentivazione di un sistema di mobilità leggera:
- l'incentivazione di un sistema di mobilità leggera nelle parti centrali dell'insediamento storico e nelle parti periferiche, sia attraverso parcheggi razionali e compatibili, che l'ampliamento delle aree pedonali e l'individuazione di stazioni e tracciati di una rete di piste ciclabili.
5. il miglioramento del livello di permeabilità dei suoli urbani:
- il progetto intende contribuire non solo a ridurre i danni dovuti ad eventuali allagamenti da acque meteoriche, potenziando il sistema di raccolta e smaltimento delle acque bianche, ma anche ad incentivare il loro impiego per irrigare i campi agricoli, i piccoli orti e i giardini urbani, migliorando la gestione delle aree a verde, consentendo la riduzione delle pavimentazioni impermeabili e sostenendo la creazione di quelle permeabili.
6. la qualità abitativa e ambientale del tessuto urbano e del territorio:
- la costruzione di edifici a basso impatto ambientale ed ecologicamente salubri;
 - il recupero e la costruzione di attrezzature di servizio a basso impatto ambientale ed ecologicamente salubri;
 - il recupero, la riqualificazione e la costruzione di spazi urbani, a verde e di connettivo a basso impatto ambientale ed ecologicamente salubri;
 - la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, spazi urbani e verde a basso impatto ambientale, con interventi compatibili a basso impatto ambientale, non inquinanti sotto il profilo ecologico.
7. lo sviluppo sociale e culturale della comunità:
- perseguire lo sviluppo sociale e culturale della comunità, dotandola di attrezzature di servizio e infrastrutturali utili agli scambi sociali e culturali a livello locale (lotto d'intervento e quartieri limitrofi connessi e realtà urbana complessa) e sovra locale.

a seguire nel medesimo paragrafo, sono nuovamente declinati gli Obiettivi generali del Piano Urbanistico Generale sopra elencati.

Gli obiettivi generali del DDP, gli obiettivi specifici del DDP e gli Obiettivi Generali del PUG sono adoperati per la costruzione di matrici di coerenza interna descritte nel paragrafo 9.1 "Nella valutazione di coerenza interna, partendo dalla definizione del quadro degli obiettivi generali del DPP rispetto alle previsioni del PUG e degli obiettivi specifici del DPP rispetto alle previsioni del PUG nelle sue "componenti" principali, ovvero le previsioni relative al sistema paesaggistico ambientale, al sistema della mobilità; al sistema dello spazio urbano e al sistema dello spazio rurale, è stata condotta un'analisi mirata a verificare se sussista consequenzialità nel processo di programmazione a monte degli interventi e, conseguentemente, una precisa corrispondenza tra le azioni da realizzare, che a loro volta possono



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

risultare fortemente o mediamente interrelate con gli obiettivi programmati. In seguito anche a valutare la coerenza interna tra gli obiettivi del PUG e sia gli obiettivi specifici del DPP, sia la parte strutturale del PUG, ed in fine per determinare la coerenza interna tra gli obiettivi del DPP/PUG e i piani/programmi approvati e/o in itinere. La matrice di coerenza quindi, chiarisce la reale capacità del piano di realizzare i propri obiettivi, nonché informazioni su potenziali conflittualità tra obiettivi e azione del piano.” Le matrici di coerenza, sono riportate da pag. 89 a pag. 98 del RA. A pagina 114 del RA sono indicate le “Azioni di PUG selezionate”.

SI OSSERVA che l’analisi svolta, come sopra sintetizzata e riportata nel RA, non è pienamente efficace, poiché le azioni considerate risultano piuttosto generiche, rassomigliando più ad obiettivi da perseguire. Anche l’analisi condotta tra gli obiettivi del piano, gli obiettivi generali e specifici del DPP risulta poco significativa. Maggiormente rilevante ed efficace sarebbe stato correlare tutte le azioni previste, riportate a pag. 114 del RA, con gli obiettivi scelti, al fine di evidenziare eventuali azioni che, seppur coerenti e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo, possano risultare in contrasto con altri obiettivi di Piano e di poter elaborare eventuali misure correttive.

SI PRESCRIVE pertanto di integrare tale analisi correlando il set di obiettivi (generali e specifici) che il PUG si pone di raggiungere rapportandoli alle azioni individuate, in apposita matrice di coerenza, illustrare, nel Rapporto Ambientale, restituendone esito nella Dichiarazione di Sintesi, se e in che modo le azioni individuate perseguano gli obiettivi del Piano, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio Vas relativo all’attuazione del PUG.

Si sottolinea, a tal riguardo, che le azioni individuate devono risultare effettivamente realizzabili e concrete, mediante l’applicazione della normativa di attuazione del PUG e precise scelte di pianificazione.

2.2 Coerenza con piani e programmi

La descrizione dei piani sovraordinati è riportata al capitolo 3 “Il Quadro Normativo e programmatico” del RA; in particolare dal paragrafo 3.15 a seguire (pag. 18 del RA), sono stati descritti i seguenti piani:

- o Il Piano di Bacino Stralcio per l’assetto Idrogeologico (PAI);
- o Rete Natura 2000 (SIC- ZPS- IBA- Parco Regionale Terre delle Gravine);
- o Parco Regionale Terra delle Gravine;
- o Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- o Piano di Tutela delle Acque;
- o Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- o Carta Giacimentologica;
- o Il Piano Faunistico Venatorio;
- o Il Piano Regionale dei Trasporti;
- o Il progetto CY.RO.N.MED. - Rete Ciclabile del Mediterraneo: Itinerari pugliesi;
- o Il Piano Regionale delle Coste;
- o Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani;

ulteriori piani e programmi sovralocali sono riportati al capitolo 4 “Atti e strumenti di programmazione territoriale” del RA e sono in particolare:

- o Piano Strategico di Area Vasta Tarantina;
- o PSR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- o Il piano di sviluppo locale “Luoghi del Mito”;
- o Piano Energetico Ambientale Regionale – PEAR.

inoltre nel medesimo capitolo, è presente una disamina e una descrizione di piani e programmi a valenza locale.

Al paragrafo 9.2 è illustrata la metodologia utilizzata per lo svolgimento dell’“Analisi di coerenza esterna delle previsioni del PUG e del DPP con i livelli di pianificazione cogente e volontaria alla scala locale e di area vasta e regionale è la verifica della compatibilità, l’integrazione e la relazione degli obiettivi e delle azioni del PUG rispetto agli obiettivi e le azioni in campo ambientale, previste della pianificazione urbanistica comunale locale e con la pianificazione e programmazione sovraordinato a livello di area vasta e regionale.” (RA, pag. 86). La sintesi dell’analisi di coerenza è riprodotta mediante matrice di coerenza esterna intesa ad evidenziare il rapporto tra gli “OBIETTIVI del DPP/PUG” e la pianificazione sovra locale; la predetta matrice è presente a pagg. 99-100 del RA.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SI OSSERVA che, seppur richiamati nella descrizione, gli obiettivi dei piani sovraordinati non risultano indicati/esplicitati nella matrice di coerenza esterna di pagg. 99-100. Difatti, la stessa matrice riporta la denominazione generica dei piani esaminati, senza esplicitare/correlare gli obiettivi dei piani sovra locali che si stanno analizzando con gli obiettivi di PUG. Infatti, al fine di rendere maggiormente efficace l'analisi di coerenza, sarebbe stato utile esplicitare in modo chiaro gli obiettivi dei piani sovralocali e incrociarli in maniera diretta con gli obiettivi di PUG, in modo da cogliere e valutare in modo diretto le relazioni e le eventuali incoerenze.

La metodologia suggerita, ovvero confronto diretto tra obiettivi di PUG e obiettivi di piani sovraordinati, è stata adoperata solo per la verifica di coerenza esterna del PUG con il PPTR, infatti per quest'ultimo sono state costruite matrici di coerenza interpolando in modo diretto obiettivi di PUG e obiettivi specifici del PPTR, (Matrice CE 2.1, CE 2.2, CE 2.3, CE 2.4).

Infine, l'analisi di prodotta non tiene conto di quanto osservato e suggerito dall'ARPA Puglia con il contributo pervenuto nelle fasi di consultazioni del piano, precedentemente sintetizzato, ovvero di integrare l'analisi di coerenza del PUG con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (PGRA) e con il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta Attiva contro gli incendi boschivi (AIB).

SI PRESCRIVE di integrare l'analisi di coerenza del PUG con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (PGRA), con il Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta Attiva contro gli incendi boschivi (PAIB), con il Piano comunale di Protezione Civile, ove se approvato (in caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile), nonché di svolgere in maniera completa e dettagliata l'analisi di coerenza esterna, come per il PPTR, da estendere a tutta la pianificazione sovraordinata, al fine di esplicitare come gli obiettivi di sostenibilità del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione regionale sovra locale, illustrando nel Rapporto Ambientale e nella Dichiarazione di Sintesi, come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi, anche al fine di definire un valido ed efficace programma di monitoraggio.

2.3 Analisi del contesto ambientale

L'analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell'allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (b-*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma*), è contenuta nella parte seconda del RA capitolo 6 "Risorse Ambientali" (pagg. 44-65). Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta, il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, set di indicatori.

Si prende, pertanto, atto di quanto riportato e descritto in tale capitolo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: Dati geografici del territorio, Qualità dell'aria, Qualità dell'acqua, Il suolo, Rifiuti, Inquinamento acustico, Inquinamento elettromagnetico, La biodiversità, L'energia, Le risorse e le attività agricole, Il sistema della mobilità, L'organizzazione insediativa.

In particolare si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell'ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- "Massafra si estende per un territorio di 128 km², confina con i comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Martina Franca, Mottola e Palagiano, dista da Taranto 21,8 km e secondo i dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2019, la popolazione di Massafra è di 32772 persone. Il territorio massafrese va dalla Murgia tarantina fino al mar Ionio e presenta una grande varietà di paesaggi. È solcato da una serie di gravine e di lame (naturale continuazione delle gravine con pareti più dolci) di origine carsica. L'abitato si è sviluppato intorno a due di queste, la gravina di "San Marco" e quella della "Madonna della Scala". (RA, pag. 44);
- "Combustioni da riscaldamento, emissioni industriali (in particolare vedi il complesso dell'ex ILVA a 15 km da Massafra) e traffico urbano si rilevano in generale i fattori di pressione più significativi." (RA, pag. 44);
- "Nel caso di Massafra non sono disponibili dati derivanti da una rete di monitoraggio (PRQA) che "contiene tutte le informazioni inerenti lo stato della componente ambientale ARIA nella Regione Puglia [...]". (RA, pag. 44);
- "[...] il territorio regionale è stato suddiviso in 4 zone in funzione della tipologia di emissione a cui sono soggetti e comuni e delle conseguenti diverse misure di risanamento da applicare [...]" (RA, pag. 44);
- "[...] pur trovandosi a confine con il comune di Taranto, nella cui area è ubicato lo stabilimento dell'ex ILVA, il territorio di Massafra è stato inserito nella zona "D", non presentando criticità di rilievo, per la quale sono previste unicamente gli interventi per l'edilizia [...]" (RA, pag. 45);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *“Il Comune di Massafra presenta un territorio particolareggiato, in cui possiamo differenziare nettamente l'idrologia superficiale dall'idrogeologia sotterranea. Le condizioni idrogeologiche, permettono inoltre un'ulteriore suddivisione dell'area, distinguendo la piana costiera, in cui ritroviamo una falda superficiale ed una profonda o di base, dall'entroterra di Massafra.”* (RA, pag. 45);
- *“Idrologia superficiale: Le rocce affioranti nell'area in esame sono in prevalenza permeabili per porosità e fessurazione. Il primo tipo è presente nella Calcarenite di Gravina e nelle Calcareniti di M. Castiglione, oltre che in corrispondenza delle dune costiere. La grande diffusione delle rocce permeabili determina un più o meno rapido assorbimento dell'acqua meteorica.”* (RA, pag. 45);
- *“Idrogeologia sotterranea: Nell'area si possono distinguere due tipi di falde idriche aventi caratteristiche ed interessi diversi. Le falde superficiali e la falda profonda o di base.”* (RA, pag. 45);
- *“Tutte le gravine presenti nei confini comunali di Massafra sfociano nella piana costiera caratterizzata da pendenze bassissime e dalla presenza di un reticolo idrografico superficiale poco idoneo a raccogliere i volumi di deflusso.”* (RA, pag. 46);
- *“Altre incisioni minori, presenti sul versante orientale dell'abitato, sfociano invece in ex cave che fungono all'occorrenza da cassa di espansione delle acque di ruscellamento.”* (RA, pag. 46);
- *“[...] il comune di Massafra è possibile stimare una dotazione idrica pro-capite di 151 l/ab*g, inferiore alla media regionale con una perdita del 25% e, pertanto, con una presumibile produzione di refluo per la depurazione di circa 120l/ab*g (fonte dei dati: AQP – Area Gestione Esercizio Macro Area Brindisi – Taranto.)”* (RA, pag. 48);
- *“Le acque di scarico civile dei circa 32.400 abitanti residenti nel comune, insieme agli scarichi industriali provenienti dalle attività produttive massafresi, per un totale di circa 4.000 mc giornalieri, vengono convogliate attraverso condotta fognante al depuratore comunale, ubicato in località “Mazzarelle” a circa 2 Km a sud dell'abitato.”* (RA, pag. 48);
- *“L'area in prossimità della fascia costiera è stata alcuni anni fa servita da rete fognante che, però, non è mai entrata in gestione per problemi legati ad una mancata efficienza dei sistemi di sollevamento delle acque nere da confluire al depuratore.”* (RA, pag. 48);
- *“La tradizione irrigua dell'agricoltura massafrese è tuttora testimoniata dalla numerosa presenza di canalette in cemento lungo le strade comunali extraurbane e provinciali nel territorio a sud dell'abitato, ancora oggi in uso in alcuni lotti privi di pozzi artesiani.”* (RA, pag. 49);
- *“Date le particolari colture specializzate ed intensive esistenti sul territorio agricolo, i consumi idrici sono abbastanza alti attestandosi mediamente intorno ai 4.000mc/anno per ettaro relativamente a colture intensive quali: Agrumeti e Vigneti Tendonì. Nel complesso le superfici irrigate rappresentano rispetto alla Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) il 59%.”* (RA, pag. 49);
- *“Il suolo [...] di Massafra propende verso un utilizzo agricolo, suddiviso tra uliveti e agrumeti, tanto da portare a uno sfruttamento sempre più intensivo dei terreni.”* (RA, pag. 49);
- *“[...] Massafra presenta due distinti ambienti morfologici: quello pianeggiante caratterizzato da depositi marini del quaternario, e quello collinare dove affiora il basamento cretaceo coperto in trasgressione dai sedimenti del Pliocene e del Quaternario. In linea generale il territorio di Massafra presenta una morfologia piuttosto dolce, degradante in prossimità della linea di costa.”* (RA, pag. 49);
- *“Un elemento predominante morfologico è rappresentato da diversi ordine di terrazzi, generati durante il quaternario in seguito agli spostamenti della linea di rivall carattere morfologico più saliente è rappresentato dalla presenza di profonde incisioni sui sedimenti calcarei, ossia le gravine, disposte in direzione Nord-Sud per qualche decina di chilometri, larghe da dieci a trecento metri e profonde cinquanta.”* (RA, pag. 50);
- *“Il comune di Massafra è stato ufficialmente dichiarato sismico (zona sismica 3) con l'Ordinanza 3274 del 20 marzo 2003 [...]”* (RA, pag. 53);
- *“[...] Massafra [...], rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale di Taranto e nell'Ambito di Raccolta Ottimale TA/3”* (RA, pag. 53);
- *“La produzione di rifiuti nel comune di Massafra è stata aggiornata al 31/05/2018 pari a 5.848.798,00 Kg, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 61,08% e una quantità di differenziata pari a 3.572.678,00Kg e di indifferenziata pari a 2.276.120,00 Kg ”*(RA, pag. 53);
- *“Il Comune di Massafra, quindi, rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale di Taranto e nell'Ambito di Raccolta Ottimale TA/3.”* (RA, pag. 54);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- “I rifiuti raccolti nel bacino TA/1 vengono conferiti presso la discarica di Massafra in Contrada “San Sergio”, gestita dalla Società CISA SPA, in prossimità della quale è esistente un impianto di biostabilizzazione, preselezione, produzione di CDR (combustibile dai rifiuti) e discarica di soccorso;” (RA, pag. 55);
- “Nelle immediate vicinanze è esistente un impianto di termovalorizzatore di 12,5 Mw della Appia Energy SPA, nonché un impianto di stoccaggio e di produzione di CDR di proprietà della CISA SPA.” (RA, pag. 55);
- “[...] nelle gravine vegetano piante rare venute da Oriente: *campanula versicolor*, *scrophularia lucida*, *carum mutliflorum*, *arum apulum*, *ophirys trentina*, *leontodon apulum*. La fauna tipica delle gravine è costituita da: istrice, capovaccaio, biancone, canario, gufo, reale, marachella, ghiandaia marina. Sul fondo sono inoltre presenti specie di anfibi quali le raganelle, i tritoni e gli ululoni.” (RA, pag. 55);
- “Le attività umane, essenzialmente taglio, pascolo e incendio, hanno trasformato nel tempo il bosco in macchia e poi in gariga, fino all’incolto. Pertanto, è particolarmente importante conservare la macchia più ricca in arbusti perché è l’associazione che più facilmente può ritornare a bosco e soprattutto perché funge da punto di diffusione delle diverse specie verso aree non ancora totalmente sterili.” (RA, pag. 57);
- “La flora erbacea [...] spicca, tra le più rare, *arisaro* (*Arisarum vulgare*) mentre abbondano specie aromatiche come *menta*, *timo* (*Tymus vulgaris*), *finocchietto* (*Foeniculum vulgare*).” (RA, pag. 57);
- “Elemento caratteristico dominante del paesaggio, in aree agricole, è costituito dai tipici muretti a secco di pietra calcarea di delimitazione dei campi.” (RA, pag. 57);
- “L’uso del suolo evidenzia, data la natura dei suoli, una forte differenziazione del territorio anche dal punto di vista culturale e vegetazionale” (RA, pag. 57);
- “A nord, [...] a tratti di seminativo asciutto si frappongono spazi naturali, pascoli, ficondieti soprattutto intorno all’abitato e gli uliveti che salgono dal confine nord dell’abitato fino a occupare per intero la fascia al piede del versante murgiano.” (RA, pag. 60);
- “[...] la rete stradale urbana primaria e secondaria, Massafra è situata nell’entroterra a nord di Taranto e le vie di accesso principali alla città sono costituite, in ordine di importanza, dall’ Autostrada A14 Bologna-Taranto (uscita di Taranto Nord), le statali 106 Jonica (da e per la Calabria), 100 (da e per Bari) e 7 Via Appia (da e per Brindisi e Matera) e le provinciali 41, 44, 42, 35 e 36 che la connettono ai comuni limitrofi.” (RA, pag. 63);
- “Gli spazi dedicati alla mobilità lenta di pedoni e ciclisti risultano molto esigui. Per quanto riguarda la rete pedonale non sono presenti dei percorsi dedicati esclusivamente ai pedoni, [...]” (RA, pag. 63);
- “Il territorio di Massafra, per la sua posizione geografica e la sua costituzione geofisica, riveste un interesse di tipo storico-archeologico di primissima importanza.” (RA, pag. 64);
- “La conformazione geo-morfologica del territorio ha favorito lo sviluppo dell’ habitat rupestre.” (RA, pag. 64);
- “Il periodo storico di massimo sviluppo dell’habitat rupestre, tra il XII e il XIV secolo, vede in atto la politica di latinizzazione in contesti rurali intrapresa dai Normanni dopo la occupazione longobarda e bizantina per tramite dell’abbazia benedettina di Cava dei Tirreni. La chiesa di Santa Lucia, sita sulla S.S. 7 Appia, costituisce un esempio di possesso cavense nel contado che si estende tra Taranto, Mottola e Castellaneta.” (RA, pag. 64);

SI OSSERVA che l’analisi condotta non ha sufficientemente approfondito lo stato ambientale relativo alla zona costiera. A tal proposito, e più specificatamente riguardo alla qualità delle acque, si **PRESCRIVE** di approfondire gli aspetti relativi alla qualità delle acque marine.

Riguardo all’inquinamento acustico e all’inquinamento elettromagnetico, **SI OSSERVA** che tali tematiche risultano esaminate prevalentemente a vasta scala e non si evincono collegamenti con il Comune di Massafra.

Riguardo allo stato della qualità dell’aria ambiente, attesa la prossimità del comune di Massafra con la zona industriale di Taranto, nonché la presenza sul territorio del termovalorizzatore posto a confine con il comune di Statte, **SI OSSERVA** che non sono stati riportati, né valutati i dati relativi alla qualità dell’aria registrati dalla centralina presente nel Comune in Via Fapprieti c/o Scuola Manzoni, come segnalata nel parere ARPA Puglia, al fine di restituire una descrizione più puntuale dello stato ambientale che possa orientare anche la scelta degli obiettivi di sostenibilità.

Infine, in relazione alla descrizione della componente “suolo”, l’analisi condotta non dà evidenza del trend comunale relativo al “consumo di suolo” e che la stessa non risulta aggiornata ai dati presenti nel Rapporto annuale ISPRA 2020 (<https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/2020/07/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici>)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Pertanto, SI PRESCRIVE:

- di integrare l'analisi condotta con la descrizione dello stato attuale dell'ambiente in relazione a quanto sopra evidenziato, significativa per una compiuta conoscenza del territorio comunale, al fine di rendere un quadro quanto più realistico e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate e per la definizione di un valido ed efficace programma di monitoraggio.
- In relazione alla presenza nel territorio comunale del Parco Regionale delle Gravine, inserire/integrare le NTA con le norme e le previsioni del Piano del Parco.
- In relazione alla presenza sul territorio di discariche e/o di impianti di trattamento dei rifiuti SI PRESCRIVE di integrare/approfondire la descrizione, facendo riferimento anche allo stato di esercizio delle medesime, anche al fine di impostarne un monitoraggio.

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al capitolo 3 "Il quadro normativo e programmatico" dal paragrafo 3.1 al paragrafo 3.11 del RA sono descritti, in modo generale, una serie di piani, strategie, convenzioni, internazionali e nazionali, per la tutela dell'ambiente in particolare:

- *Le invarianti culturali provenienti dagli orientamenti delle organizzazioni internazionali e nazionali e dall'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile;*
- *Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Berna, 19.09.1979);*
- *Prima Conferenza Europea sulle Città sostenibili (Aalborg, 1994);*
- *Piano d'azione di Lisbona: dalla carta all'azione (Lisbona, 1996);*
- *Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (Postdam, maggio 1999);*
- *Convenzione Europea per il Paesaggio (Firenze, ottobre 2000);*
- *Quarta Conferenza Europea delle città sostenibili (Aalborg, 2004);*
- *Piano d'Azione Comunitario sulla Biodiversità (Bruxelles, 16.12.2008)*
- *Carta della Rigenerazione Urbana AUDIS (giugno 2008);*
- *Strategie d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia – Ministero dell'Ambiente.*

Rammentando che la lettera e) dell'allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli "obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale", SI OSSERVA che il RA descrive, come già detto, in modo generale gli atti nazionali e internazionali scelti, senza indicare quali siano gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella definizione del Piano.

Pertanto SI PRESCRIVE di fornire un chiaro elenco di obiettivi di sostenibilità ambientali, selezionati tra quelli nazionali ed internazionali, che siano pertinenti il PUG e di esplicitare e descrivere come tali obiettivi abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di comprendere se le azioni di piano concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi.

Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella definizione del Piano, per valutare l'efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati ciò anche per la definizione di un efficace programma di monitoraggio.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

L'analisi degli effetti del PUG sull'ambiente relativi al territorio di Massafra è svolta al paragrafo 9.4 la "Valutazione degli effetti ambientali del PUG". Prima dell'analisi degli effetti, è stato svolto un esame delle "Criticità Ambientali" presente al capitolo 7 del RA nel quale "si individuano in forma sintetica gli aspetti critici per le condizioni attuali del territorio di Massafra." Le criticità ambientali analizzate riguardano le seguenti componenti ambientali: acqua, qualità dell'acqua, pericolosità geomorfologica e idraulica, suolo, rifiuti, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, energia, biodiversità, sistema della mobilità, produzione agricola;

Dall'analisi svolta, e dalle considerazioni presentate nel suddetto paragrafo, emerge che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- **Aria:** “Il Comune di Massafra non presenta specifiche criticità relative alla qualità dell’aria, la principale criticità concernente la qualità dell’aria è costituita dall’eccessivo traffico veicolare presente nell’area comunale.” (RA, pag. 66);
- **Acqua:** “Nel territorio comunale di Massafra tra le principali criticità del sistema ambientale che intaccano la qualità dell’acqua emerge la vulnerabilità all’inquinamento degli acquiferi” (RA, pag. 66);
“Il territorio di Massafra è caratterizzato da permeabilità “acquiferi carsici” nella quasi totalità, [...]. A ciò bisogna aggiungere, l’inquinamento della falda causato dall’attività di scarico proveniente dal comparto civile e produttivo.” “[...] in prossimità della zona costiera, sia la falda profonda che superficiale, sono sottoposti a vincolo d’uso in quanto aree a rischio di vulnerabilità salina e di protezione quali quantitativa. (RA, pag. 66);
- **Pericolosità geomorfologica e idraulica:** “Nel territorio di Massafra, soprattutto nella porzione meridionale del territorio ed in una piccola area a nord ovest dell’abitato e nella fascia costiera, si riscontra la presenza di:
 - aree ad alta probabilità di inondazione (A.P.);
 - aree a moderata probabilità di inondazione (M.P.);
 - aree a bassa probabilità di inondazione (B.P.).” “La sensibilità ambientale definita in funzione di una molteplicità di indicatori che riproducono lo stato fisico della fascia costiera sottolineano la valenza ambientale della costa in funzione del significato storico ambientale, che nel caso specifico viene classificato per la quasi interezza come media sensibilità ambientale, ad esclusione della foce del torrente episodico Patemisco classificato come ad alta sensibilità.” (RA, pag. 67);
- **Suolo:** “La principale criticità ambientale riguardo la componente “suolo” nel territorio comunale di Massafra interessa l’erosione della costa.” “[...] gran parte del litorale massafrese è caratterizzato da un grado medio di sensibilità ambientale (S2) e di criticità all’erosione (“C2: media criticità” quando il valore è minore di 60 e maggiore o uguale di 20).” (RA, pag. 67);
- **Rifiuti:** “[...] la presenza nel territorio di Massafra di numerose cave naturali alcune destinate a discariche di inerti e di rifiuti solidi urbani disposte lungo il fitto reticolo idrografico e localizzate nei pressi dei confini comunali con Statte, Crispiano e Taranto descrivono detrattori ambientali che alterano la naturalità del paesaggio massafrese. Nel Comune di Massafra non sono riscontrabili altre criticità inerenti la componente ambientale dei rifiuti, sebbene “sarebbe auspicabile una costante attività monitoraggio e vigilanza al fine di non incorrere in fenomeni di discariche abusive o siti potenzialmente contaminanti. In questi casi, infatti, la presenza di sostanze contaminanti (nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee) potrebbero raggiungere concentrazioni tali da determinare un pericolo per la salute pubblica o per l’ambiente”. “Ne deriva che rispetto alla componente ambientale “rifiuti” non essendo state rilevate specifiche criticità in relazione allo stato attuale (vedasi parte “6.5. Rifiuti” del presente RA), le previsioni di PUG non hanno introdotto elementi innovativi.” (RA, pag. 68);
- **Inquinamento acustico:** “Non sono rilevate particolari criticità riguardanti l’inquinamento acustico nel Comune di Massafra, in quanto la principale fonte inquinante consiste nel traffico veicolare.” (RA, pag. 68);
- **Inquinamento elettromagnetico:** “La principale criticità relativa all’inquinamento elettromagnetico è costituita dalla ridotta rete di monitoraggio esistente ad oggi sul territorio.” (RA, pag. 68);
- **Energia:** “Per quanto riguarda nello specifico il territorio comunale di Massafra, non si rilevano particolari criticità riguardanti questa componente ambientale.” (RA, pag. 68);
- **Biodiversità:** “Per quanto concerne il tema inerente la biodiversità nel Comune di Massafra, la principale criticità presente riguarda il rischio d’incendi nel territorio. Gli incendi, infatti, rappresentano un elemento di grande peso ai fini della degradazione del territorio.” (RA, pag. 68);
- **Sistema della mobilità:** “Le criticità relative alla mobilità nel territorio comunale di Massafra consistono nella congestione del traffico nelle arterie principali del centro abitato e nei percorsi che dalla città si diramano verso la costa (questi ultimi vengono intasati principalmente nel periodo estivo). (RA, pag. 68);
- **Produzione agricola:** “Dai dati espressi nelle tabelle ISTAT si evidenziano diverse criticità derivanti dalla produzione agricola, tra cui si può subito notare il dato relativo alla limitata superficie agricola utilizzata (SAU) rispetto alla superficie totale (SAT) disponibile, risultato di un parziale abbandono di terreno coltivato da parte delle aziende agricole.” “La presenza di colture da attività zootecniche, prevalentemente di tipo intensivo, determina quindi un maggior impatto ambientale derivante da uso pesticidi e fertilizzanti con un cospicuo utilizzo della risorsa idrica.” (RA, pag. 68);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Come anzidetto, il RA a pag. 111-112 presenta il paragrafo 9.4 la *“Valutazione degli effetti ambientali del PUG”*. Dalla lettura di tale paragrafo, si evince che, più che la descrizione della valutazione degli impatti delle azioni del PUG sulle componenti ambientali, viene esposto, genericamente, l'importanza e la finalità del piano di monitoraggio. Difatti viene descritto il processo di monitoraggio del Piano e gli indicatori necessari a valutare lo stato di attuazione del Piano (indicatori di contesto, indicatori di processo, indicatori contributo alla variazione del contesto). A seguire, a pag. 113, è presente in forma matriciale, la tabella riguardante l'*“analisi di coerenza tra le azioni previste nel PUG di Massafra e le componenti ambientali”*

SI OSSERVA che l'analisi degli effetti condotta risulta poco approfondita e poco efficace. In particolare, con riferimento al paragrafo 7 *“criticità ambientali”*, riguardo alla componente *“Aria”*, oltre ai rischi ingenerati dall'eccessivo traffico veicolare presenti nel comune, non si riscontrano altre minacce particolari su tale componente. A tal proposito, come già evidenziato nel presente parere motivato, l'ARPA puglia ha segnalato la presenza di una stazione di monitoraggio fissa di tipo industriale nel comune di Massafra, che monitora inquinanti dell'aria, ma nel RA non vengono presi tali spunti e non sono riportati/analizzati dati emissivi per una analisi più puntuale. Tali indicazioni sarebbero state interessanti ai fini di una completa valutazione degli impatti e delle misure di mitigazione/compensazione da adoperare, stante la vicinanza del comune di Massafra con la zona industriale di Taranto e la presenza nello territorio comunale di discariche ed impianti di trattamento rifiuti. Rispetto alla componente *“Suolo”* viene segnalata solo la criticità legata all'erosione della costa, senza riprodurre un'analisi del consumo di suolo, al fine di valutarne il peso, quale possibile criticità. Riguardo alla componente *“Acqua”* non viene riportata alcuna considerazione/analisi relativamente ai possibili rischi per la qualità dell'acqua sotterranea eventualmente connessi alla presenza sul territorio della discarica in Contrada *“San Sergio”* *“in prossimità della quale è esistente un impianto di biostabilizzazione, preselezione, produzione di CDR (combustibile dai rifiuti) e discarica di soccorso;”* e dell'impianto di stoccaggio e di produzione di CDR presente nelle immediate vicinanze.

SI OSSERVA, in relazione alla valutazione degli effetti svolta a pag. 111-112 del RA e alla tabella presente a pag.113, che, come già evidenziato in precedenza, le azioni di Piano indicate risultano piuttosto generiche e spesso assumono più la valenza di obiettivi da raggiungere che di concrete azioni che il piano si propone di attuare. Inoltre, oltre alla rappresentazione della matrice degli effetti, non viene esplicitata il rapporto tra le azioni di piano considerate e le componenti ambientali; né si dà esito dei possibili impatti derivanti dell'analisi condotta, il tutto viene lasciato all'interpretazione della tabella di coerenza. Difatti il paragrafo 9.4 la *“Valutazione degli effetti ambientali del PUG”* sembra descrivere più il piano di monitoraggio che l'analisi degli impatti. In più, la matrice proposta, misura il rapporto tra le componenti ambientali considerate e le azioni di piano, basandosi sulla relazione di coerenza; più efficace sarebbe stata la proposizione di una matrice ambientale che esaminasse il rapporto tra azioni e componenti ambientali determinandone gli effetti (positivi, negativi o neutri). Tra l'altro nella matrice proposta non si evidenziano incoerenze delle azioni sulle componenti ambientali. Pertanto l'analisi degli effetti producibili dalla realizzazione delle azioni considerate del PUG risulta piuttosto limitata. Ciò anche in riferimento ad alcune scelte del Piano che, sebbene non esplicitate nel RA, sono deducibili dagli elaborati del PUG, che sviluppano, inevitabilmente, effetti da verificare nel loro complesso, sulle varie componenti.

Infatti, nell'analisi degli impatti, non sono state valutate le azioni legate alle trasformazioni urbanistiche del territorio, anche e soprattutto ai fini della valutazione del consumo di suolo. A tal proposito si sottolinea che alcune scelte del PUG non risultano in linea con l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, divenuto ormai prioritario e centrale nelle strategie ambientali nazionali ed internazionali, che riconoscono al *“suolo”* funzioni fondamentali per la tutela dell'ambiente in generale e la riduzione dei gas climalteranti.

Ci si riferisce ad esempio, all'individuazione dei contesti di trasformazione CU4 (periferico in via di formazione) e CU5 (di nuovo impianto), i quali appaiono sovradimensionati rispetto alle reali esigenze abitative espresse nel dimensionamento del piano e nell'analisi demografica, unitamente al contesto CP1 (periurbano della diffusione da riqualificare), per il quale, seppur si condivide il tentativo di rammagliare tale contesto con il centro, appare comunque di rilevanti dimensioni. Relativamente ai contesti produttivi, più in particolare al contesto CP2.1 (periurbano di margine da riqualificare) non risultano valutate le *“azioni”*, disciplinate nelle NTA del piano, di delocalizzazione le *“numeroso attività terziarie dislocate lungo l'asse della SS,7 che interrompono la visione di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

insieme del nucleo storico della città” le quali saranno trasferite nel contesto CU6.3.1, con l’incentivo di volumetrie aggiuntive, a patto che, nel contesto di provenienza (CP2.1), “sia realizzata essere demolizione dell’edificio e al ripristino ambientale delle aree di sedime e di pertinenza dell’edificio demolito”. Tale azione può produrre probabili effetti positivi/negativi su alcune componenti quali suolo, rifiuti, acqua ecc. In riferimento alla fascia costiera, contesti CP3 (periurbano costiero attrezzature e supporto della balneazione) e sotto comparti CP3.1 “Contesto Periurbano costiero agroturistico” che per il CP3.2 “Contesto Periurbano costiero del turismo diffuso” non risultano stimati i possibili impatti derivanti dalle previsioni di trasformazione attuabili, anche e soprattutto in relazione ai maggiori carichi insediativi che si produrrebbero nei periodi estivi, e legati all’esecuzione di nuove costruzioni a “carattere residenziale o turistico ricettivo”, considerata la previsione/valenza turistico ricettiva assegnata dal PUG. L’analisi di tali azioni, previste nella fascia costiera, risulta auspicabile viste le criticità emerse nella valutazione delle criticità ambientali: erosione della costa e aree a contaminazione salina e la presenza di componenti tutelate quali dune boschi e aree vincolate dal PAI.

Non sono stati considerati, sempre lungo la fascia costiera, possibili effetti legati alla eventuale realizzazione del “Porto Canale” (pag. 262 della Relazione Tecnica) “Il PUG/S definisce la localizzazione di massima del Porto Canale. Il Comune di Massafra ha effettuato una valutazione di massima della fattibilità del progetto. L’individuazione del luogo adatto ha comportato lo svolgimento di analisi preliminari di compatibilità generale. Sono stati valutati aspetti ambientali, idrogeologici, urbanistici.”. Delle predette analisi e gli effetti di tale previsione non si trova riscontro nel RA.

Inoltre non sono indicate possibili/auspicabili azioni da parte del PUG relative alla “presenza nel territorio di Massafra di numerose cave naturali alcune destinate a discariche di inerti e di rifiuti solidi urbani disposte lungo il fitto reticolo idrografico e localizzate nei pressi dei confini comunali con Statte, Crispiano e Taranto descrivono detrattori ambientali che alterano la naturalità del paesaggio massafrese.” (pag. 67 del RA)

Dunque appare poco approfondita la valutazione degli effetti del piano, espressa nel RA, la quale non presenta né la descrizione né le conclusioni della stessa.

SI PRESCRIVE pertanto:

- di aggiornare il RA effettuando la valutazione degli effetti del PUG sull’ambiente, definendo in modo più puntuale obiettivi e azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse;
- approfondire l’analisi degli effetti/impatti delle scelte del Piano sulla componente suolo, in particolare sull’obiettivo del “risparmio di suolo”, e sulle altre componenti ambientali presenti lungo la fascia costiera, anche in relazione al possibile carico urbanistico che si potrebbe produrre nei diversi contesti localizzati;
- valutare attentamente il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione, anche al fine di un possibile ridimensionamento;
- in merito, alle criticità segnalate in relazione alla presenza di discariche localizzata nel territorio, di integrare il programma di monitoraggio definendo con maggior dettaglio la frequenza del monitoraggio e gli indicatori specifici di contesto utili ed efficaci al controllo e monitoraggio degli effetti prodotti relativamente sia alle emissioni in atmosfera di gas prodotti dalle stesse, che alla qualità delle acque sotterranee, avvalendosi dei dati e del supporto tecnico dell’Agenzia Regionale di Protezione dell’Ambiente;
- in relazione alle aree percorse si richiama al rispetto della specifica normativa di cui alla legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000 che definisce divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco prevedendo la possibilità da parte dei comuni di apporre, a seconda dei casi, vincoli di diversa natura.

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui (“acque grigie” e “acque nere”);
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità

- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici

- incremento dell'inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta, al paragrafo 9.5 del RA (pag. 114), dove vengono descritti tre scenari: "Gli scenari discendono da ipotesi di massima sulle condizioni socioeconomiche generali che influenzeranno la vita dei cittadini di Massafra negli anni a venire, contribuendo in modo efficace a determinare i modi di attuazione del PUG al passaggio dalle previsioni alla realtà. Gli scenari possibili sono:

- *Scenario n. 1: STAGNAZIONE* Si mantiene per lo più lo status quo, presupponendo una mancata attuazione dei meccanismi previsti.
- *Scenario n. 2: SVILUPPO "SATELLITE"*. L'attuazione delle previsioni nel settore dei servizi di rango extraurbano. In tale scenario, si ha un maggiore stimolo alla realizzazione di aree a servizi, con una modificazione della base economica (più orientata allo sviluppo del residenziale).
- *Scenario n. 3: SVILUPPO ENDOGENO*. Lo sviluppo economico, sociale e culturale è cresciuto e la città comincia ad operare lo sfruttamento intensivo del proprio territorio."

La valutazione degli scenari viene svolta attraverso la costruzione di matrici ambientali le quali mettono in relazione le azioni del PUG con le componenti ambientali considerate, rapportate al corrispondente scenario ipotizzato. Le azioni e i relativi effetti sono considerate sia sullo "Spazio Urbano" sia sullo "Spazio Rurale"

SI OSSERVA che l'analisi delle alternative risulta piuttosto sintetica, infatti oltre alla descrizione della metodologia utilizzata per la valutazione e alla costruzione delle tre matrici ambientali utilizzate per l'analisi dei tre scenari, non vengono illustrati gli esiti di tale valutazione, né lo scenario prescelto, né le ragioni della scelta.

SI PRESCRIVE, pertanto, di rendere più organica l'analisi delle alternative, integrando l'analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Misure di mitigazione

Il RA (pag. 118) contiene il capitolo 10 "Raccomandazioni per la gestione del PUG: misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi" in cui sono richiamati, in maniera generale, alcuni principi legati alla sostenibilità ambientale, in particolare, principi legati alla sostenibilità urbana, alla L.R. n. 13 del 10 giugno 2008 "Norme per l'abitare sostenibile", ai trasporti, alle tecnologie efficienti, il riuso, il riciclo. Successivamente a pagina 119 è presente il paragrafo 10.2 "Le misure aggiuntive di tipo compensativo e mitigativo proposte" dove sono rappresentate le misure mitigative e compensative pertinenti al piano. Dall'esame del predetto paragrafo e dei paragrafi successivi dedicati alle misure di mitigazione e compensazione, ovvero, 10.2.1 "Indicazioni per la vulnerabilità degli acquiferi", 10.2.2 "Indicazioni per la pericolosità da inondazione e il rischio idraulico", 10.2.3 "Indicazioni per l'inquinamento elettromagnetico", 10.2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

“Indicazioni per il rafforzamento del sistema della naturalità”, si rileva che gli stessi non delineano in modo concreto ed efficace le misure di mitigazione che il piano pone a compensazione degli impatti, infatti le misure indicate appaiono sotto forma di indicazioni suggerimenti e propositi senza dare evidenza dell’effettivo loro inserimento nelle NTA. Difatti nel RA a pag. 118 viene riportato che “Al fine di evitare il verificarsi di uno scollamento tra i processi di analisi ambientale e quelli di pianificazione territoriale si propongono alcune misure compensative e mitigative rispetto alle principali criticità emerse, espresse sotto forma di indicazioni.”. Infine si osserva che non è evidenziata l’effettiva corrispondenza delle misure di mitigazione con gli impatti prodotti.

SI OSSERVA, che, come riportato nell’allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g. , le misure previste devono tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente derivanti dell’attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

SI PRESCRIVE di esplicitare, in modo puntuale organico e concreto, nel RA, tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

SI PRESCRIVE, in linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, che nelle NTA del PUG siano previste, là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

1) alla promozione dell’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui:

▪ all’art. 2 della L.R. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile” con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l’adozione di:

- materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
- interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
- misure di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

2) alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un’immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);

3) alla gestione delle acque:

▪ per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all’irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),

▪ per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.

4) alla gestione dei rifiuti: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;

5) alla tutela degli alberi di ulivo, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l’Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.

6) alla gestione ambientale: incentivando l’adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibili (BAT), se applicabili.

7) all’indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2.8 Monitoraggio e indicatori

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata al Capitolo 11 del RA ove preliminarmente si è descritto il processo di scelta degli indicatori, in particolare al paragrafo 11.2 è riportato "un possibile gruppo di indicatori (provenienti da set internazionali, nazionali e locali) della qualità ambientale (modello SPR) e di prestazione tra cui, nella fase di monitoraggio, individuare gli indicatori più consoni alle necessità/criticità ed alle azioni proposte per il territorio comunale di Massafra", a seguire viene proposta una tabella dove è schematizzato un quadro riassuntivo di possibili indicatori per la fase di monitoraggio. **SI OSSERVA che oltre al set di indicatori non sono state indicate puntualmente le fonti dei dati necessari al popolamento degli indicatori e soprattutto la competenza, la gestione e le risorse necessarie al suo svolgimento.**

Infatti, il Piano di monitoraggio previsto dall'allegato VI della seconda parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto i) prevede che il RA contenga la "descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare".

SI PRESCRIVE di elaborare in maniera completa ed efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l'indicazione dell'ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del lo stesso.

Si suggerisce l'opportunità di individuare indicatori quali-quantitativi relativi al consumo di suolo, quest'ultimo non si ritrova in maniera diretta nel set proposto; come non viene proposto un indicatore per monitorare la criticità più volte evidenziata nel RA quale l'erosione della fascia costiera.

2.9 Sintesi non Tecnica

La documentazione presentata comprende l'elaborato " Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Si riporta di seguito il parere di Valutazione d'Incidenza, con prescrizioni, relativo alla Variante in oggetto ai sensi dell'art.6 L.R.n.11/2001 ss.mm.ii. ed art.17 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.:

OGGETTO: VAS-198 – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale, del Comune di Massafra. Autorità procedente: Comune di Massafra.– Parere di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Con riferimento all'oggetto si rappresenta quanto segue:

PIANO URBANISTICO GENERALE

La costruzione del PUG comporta:

l'articolazione dei contenuti progettuali in "previsioni strutturali" e "previsioni programmatiche", ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2001, in stretta relazione con le conoscenze acquisite e i quadri interpretativi elaborati.

In particolare la parte strutturale perseguirà gli obiettivi della salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali del territorio; indicherà le grandi scelte di assetto di medio lungo periodo costruite a partire dai contesti territoriali individuati; detterà indirizzi e direttive per le previsioni programmatiche e per la pianificazione attuativa.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

La parte programmatica conterrà gli obiettivi specifici e la disciplina delle trasformazioni territoriali e di gestione delle trasformazioni diffuse.

In questa parte si indicano gli interventi coerenti con il livello strutturale e realisticamente realizzabili nel breve-medio periodo.

Come previsto dal DRAG, la Parte Strutturale del PUG (PUG/S):

- Identifica le linee fondamentali dell'assetto dell'intero territorio comunale derivanti dalla ricognizione della realtà socio-economica, dell'identità ambientale, storica e culturale dell'insediamento, anche con riguardo alle aree da valorizzare e da tutelare per i loro particolari aspetti ecologici, paesaggistici e produttivi;
- determina le direttrici di sviluppo dell'insediamento nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni con i sistemi urbani contermini. Tali direttrici di sviluppo sono determinate nei Contesti della Trasformazione (di riqualificazione e di nuovo impianto) e nel progetto delle Invarianti Infrastrutturali.

Le previsioni strutturali non potranno essere modificate senza la verifica di compatibilità regionale secondo quanto prescritto all'art. 12 della LR 20/2001.

Le previsioni strutturali, quindi, definiscono:

- le articolazioni e i perimetri delle Invarianti Strutturali del territorio comunale e i relativi obiettivi di salvaguardia e valorizzazione;
- le articolazioni e i perimetri dei Contesti Territoriali Urbani e Rurali e i relativi obiettivi di salvaguardia, valorizzazione e trasformazione;
- le articolazioni e i perimetri delle Invarianti Strutturali di tipo Infrastrutturale esistenti e i relativi obiettivi di potenziamento e salvaguardia;
- la localizzazione di massima, comprensiva dei relativi ambiti di salvaguardia, delle Invarianti Infrastrutturali di progetto.

Le indicazioni del PUG sono articolate in:

- Invarianti Strutturali,
- Invarianti Infrastrutturali
- Contesti Territoriali.

Le Invarianti Strutturali, quelle Infrastrutturali e i Contesti Territoriali identificano le linee fondamentali di assetto del territorio comunale e le direttrici di sviluppo dello stesso. Mentre per le invarianti paesistico-ambientali e storico-culturali soggette o da assoggettare a tutela il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione seguendo le norme già previste dal PPTR, in relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta "indirizzi e direttive". Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà (ovvero non comportano l'apposizione di vincoli urbanistici e non zonizzano), e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE). Pertanto tali indirizzi e direttive del PUG/S sono tradotti in norme operative dal PUG/P.

Le previsioni del Piano Urbanistico Generale interessano una parte consistente della ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico" e della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine", mentre la ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" viene interessata marginalmente data la posizione nel territorio comunale.

Oltre ai siti della Rete Natura 2000, il territorio di Massafra è caratterizzato dalla presenza del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine, e da Riserve Naturali dello Stato. Il Parco naturale regionale Terra delle Gravine è stato istituito con la Legge Regionale del 20 dicembre 2005, n. 18 e aggiornato con LR n.6 del 21 aprile 2011.

Le azioni del PUG che insistono sul territorio comunale, interessano principalmente le aree più densamente insediate ed antropizzate ma hanno anche interazioni con i siti Natura 2000 presenti.

In relazione alle N.T.A. del PUG si riportano i contesti di applicazione delle norme:

Contesti Territoriali

Contesti Urbani

CU1 Contesto Urbano della Città Storica da tutelare

E' il contesto che comprende le aree urbane storiche caratterizzate dalla presenza di insediamenti con una stratificazione dall'alto significativo valore storico culturale meritevole di salvaguardia e tutela.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Riguarda le parti di città esistente che mantiene i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, dove si concentrano le memorie della storia urbana e le importanti testimonianze come il Duomo di San Lorenzo, il Castello, la Chiesa Madre, i palazzi storici, via Canali, il quartiere Santi Medici, parti di un patrimonio significativo della cultura locale.

Esso fa riferimento all'area di carattere storico e di pregio ambientale (zona A1) identificato dal Programma di Fabbricazione articolato intorno al Castello Medievale e ai margini di Gravina San Marco e Gravina Madonna della Scala considerando l'intero rione Gesù Bambino e gli edifici di impianto fascista della Scuola De Amicis e dell'ex convento di Sant'Agostino.

CU 2. Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare

Il CU2 comprende il contesto consolidato impostato su una trama regolare definita dal primo Programma di Fabbricazione condotto dall'arch. Sante Simone nel 1862 e dalle espansioni succedutesi nel 1924, 1937 e 1969 nelle quali la città conobbe un avvicendamento di pianificazione. L'elemento identificativo del contesto viene rappresentato dall'isolato a maglia regolare delle città a scacchiera che presenta un'edificazione continua consolidata con una equilibrata integrazione tra funzione abitativa ed attività economiche e sociali.

CU 3. Contesto Urbano Consolidato della Città Contemporanea

Il Contesto Urbano Consolidato della Città Contemporanea costituisce il contesto consolidato che riproduce il processo di attuazione dei piani di lottizzazione (Germani-Diasparro, Eredi Mastronuzzi, Nuove Vicinanze, Prato Fiorito, Riccio D'Onghia, D'Onghia Elisa, Residence Fiordalisi, D'Erasmus Aldo).

Esso comprende le aree A3-1, A3-4, A3-5 zone di completamento e di ristrutturazione urbanistica e la zona A3V di completamento e di ristrutturazione urbanistica del vigente Programma di Fabbricazione.

CU 4. Contesto Urbano periferico in via di formazione da consolidare

Il Contesto Urbano periferico in via di formazione da consolidare è localizzato sui bordi est e nord della città. Esso costituisce l'esito dei Piani di Zona PEEP, attualmente comprende parti già edificate dell'ex comprensorio n. 1 e parti completate del comprensorio n.2 ex L.167/68 del Programma di Fabbricazione.

CU.5 Contesto Urbano di nuovo impianto

Il Contesto CU5 di nuovo impianto prevede la destinazione di residenze e servizi ai sensi del DM 1444/68. Esso è individuato in due comparti localizzati a nord e a est del CU3 e finalizzati al riammagliamentamento del sistema urbano.

I suddetti comparti già zonizzati nell'attuale Programma di Fabbricazione rispettivamente come FV "aree a verde urbano" e come Comprensorio n.1 dell'ex L.167/68 come "zone residenziali di espansione", in riferimento al principio del contenimento alla crescita, prevedono interventi urbanistici preventivi al fine di coordinare opere di urbanizzazione primarie e secondaria nel pieno rispetto delle prescrizioni ministeriali.

CU.6 Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva

Il Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva CU6 riguarda le aree destinate ad insediamenti produttivi e commerciali posti a ridosso della Strada Statale 7 e della zona ferroviaria Bari-Taranto.

Tale contesto zonizzato nel Programma di Fabbricazione come aree B2 "Zona Secondaria" e B3 "Zona Terziaria" ingloba anche diverse varianti puntuali al Programma di Fabbricazione e quelle aree rientranti nella variante al Programma di Fabbricazione approvata con DCC n.39 del 19/05/1999 rivista con DCC n.21 del 16/04/2007 inerente l'area del Piano di Innesamento Produttivo (PIP).

CU.7 Contesto Urbano dell'area cimiteriale

Il Contesto Urbano dell'area cimiteriale CU7 comprende il cimitero e la sua area di rispetto (fascia di 200 metri) che inglobano la strada SP42.

Contesti Periurbani

CP1. Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare

Il Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare comprende parte del territorio comunale localizzato nella fascia periurbana, distante dal nucleo consolidato e zonizzato nell'attuale Programma di Fabbricazione come B1-2 "Zona Agricola". Il Contesto è caratterizzato da fenomeni di dispersione insediativa, con situazioni di condonabilità sanate e legittimate.

Il Contesto Periurbano comprende gli insediamenti urbani di Parco di Guerra, sito nell'estremità del quadrante nordorientale del centro urbano e la località Masonghia che individuano un sistema di edilizia residenziale caratterizzato da interventi isolati.

CP2. Contesto Periurbano di Margine da riqualificare e rifunzionalizzare



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Contesto Periurbano di Margine da riqualificare e rifunzionalizzare interessa parte dell'area EVP "Zona vincolata per attività primarie di tipo A di valore paesaggistico e ambientale- ex zona B1-1" dell'attuale Programma di Fabbricazione.

Il Contesto riguarda l'ingresso della città di Massafra collocato nel quadrante sud dell'abitato, in un'area compromessa dalla presenza di capannoni commerciali e dai fasci infrastrutturali stradali e ferroviarie. In esso si registra la transizione tra il nucleo storico compatto e la piattaforma produttiva parallela alla Strada Statale n. 7 in direzione Taranto.

L'area si compone di un forte impatto paesaggistico e di una fascia urbana ristretta caratterizzata da una Mixité di funzioni, presentando uno stato di degrado dello spazio aperto residuale a volte adiacente ad alcuni insediamenti produttivi.

CP3. Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione

Il Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione comprende l'area che si sviluppa tra la strada statale 106 Taranto- Reggio Calabria e la linea di costa. Esso comprende la fascia costiera dei centri minori delle località Chiatona, Verde Mare, Elena Marina e Marina di Ferrara. Il Contesto Periurbano racchiude un'espansione urbana zonizzata dall'attuale variante al Programma di Fabbricazione approvata con DGR 7548/81 comprendendo le "zone di ristrutturazione" e "zone di completamento", le "zone compromesse e libere soggette a Piani di localizzazione nelle quali vanno localizzati gli interventi" e le "aree a verde naturale da tutelare", le "zone a carattere collettivo" e quelle destinate alla riserva naturale definite dalla suddetta variante.

Questo Contesto è caratterizzato da forti peculiarità di naturalità ad alta valenza paesaggistica dovuti alla presenza della pineta costiera e del mare, con consistenti forme di dispersione insediativa integrate e invasive nel sistema botanico. Il contesto presenta numerose criticità in relazione all'accessibilità, alla fruibilità carrabile nell'area demaniale balneare e alla localizzazione di standard e aree destinate alla balneazione riferendosi all'utilizzo parziale degli insediamenti edilizi nella maggior parte dei casi, nella sola stagione estiva.

Contesti Rurali

CR 1. Contesto Rurale del Mosaico del Periurbano

Il CR1 del Mosaico del Periurbano comprende le parti di territorio agricolo periurbano che disegnano una sorta di cintura di verde agricolo complementare al Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare e al Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva. La caratteristica di questo contesto è rappresentata dalla transizione e dalla diffusione insediativa urbana conservando un valore intrinseco legato alla residenzialità, alle visuali percettive del paesaggio, alla campagna e all'attività agricola dominante.

CR 2. Contesto Rurale della Pianura

Il CR2 della Pianura è caratterizzato dal dualismo territoriale del Comune di Massafra tra fascia costiera e zona Murgiana. Tale Contesto è racchiuso a nord tra il Contesto Rurale delle Gravine e il Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva e a sud dal Contesto Periurbano Costiero di servizi e attrezzature a supporto della balneazione.

CR 3. Contesto Rurale della Murgia

Il Contesto Rurale della Murgia è situato nella parte settentrionale del territorio comunale di Massafra rientrante nell'ambito di paesaggio n. 7 "La Murgia dei Trulli", Figura Territoriale dei "Boschi di Fragno" del PPTR. Esso comprende la quotizzazione della piana di Cerneria ed un'elevata presenza di estesi boschi, dalla numerosa presenza di risorse rurali censite dal PUG/S e di masserie fortemente legate alla zootecnia che consolidano quindi i caratteri di ruralità di questa parte del territorio comunale.

CR 4. Contesto Rurale delle Gravine

Il Contesto Rurale delle Gravine rappresenta il CR identitario della campagna massafrese Il Contesto compreso tra la Murgia e la città è fortemente contraddistinto dal paesaggio delle gravine, nella loro duplice valenza di formazioni carsiche di particolare pregio naturalistico e storico paesaggistico. Il Contesto Rurale delle Gravine rientra nella perimetrazione del Parco Regionale *Terra delle Gravine*, comprendendo area sottoposta a vincolo paesaggistico e alla presenza di siti di rilevanza naturalistica.

Le ZSC IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est" sono dotate di Piani di Gestione approvati rispettivamente con DGR n. 2435 del 15 dicembre 2009 e DGR n. 432 del 6 aprile 2016.

Per questi siti sono disponibili specifici regolamenti di gestione allegati ai piani che hanno carattere sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica comunale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Per la ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico" vige il R.R. 6/16 e s.m.i., anch'esso sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica locale.

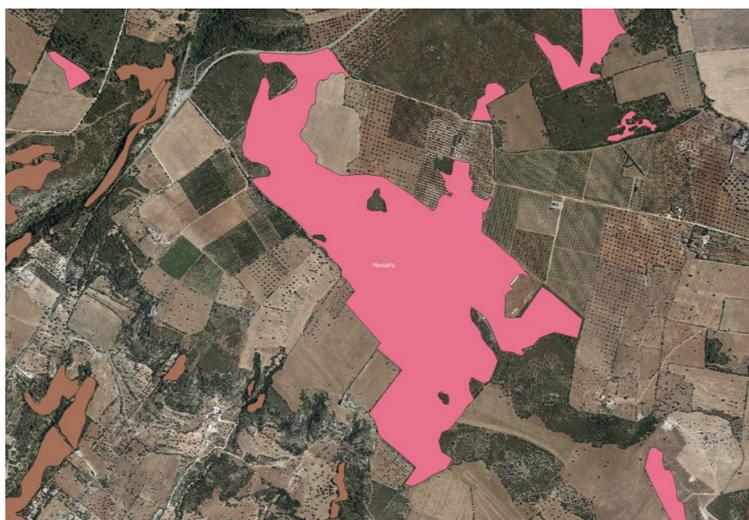
Per tutti i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio del Comune di Massafra, vale anche quanto previsto dal R.R. 28/08.

I siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale di Massafra sono caratterizzati dalla presenza di habitat particolarmente importanti rari e localizzati a livello comunitario come ad esempio i querceti a *Quercus trojana* (9250), le pinete mediterranee di pini mesogeni endemici (9540), dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster* (2270*), le pareti rocciose con vegetazione casmofitica (8210), le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) (6210*), i percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* (6220*).

A questi habitat fanno seguito altri più rari e localizzati molto spesso di piccola estensione ma di alto valore ecologico e conservazionistico, come gli stagni temporanei mediterranei (3170*) e le grotte non ancora sfruttate a livello turistico (8310).

Questi habitat e la loro distribuzione così come riportata negli strati informativi allegati alla DGR 2442/2018, sono anche importantissimi habitat di specie vegetali e animali la cui distribuzione è altresì riportata nella DGR sopracitata. Premesso che le invariati strutturali, presenti nel territorio comunale di Massafra, "assicurano rispettivamente l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio, e l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento", occorre precisare che laddove il PUG modifichi o elimini porzioni di territorio identificati come invariati strutturali dal PPTR, soprattutto in relazione alle invariati idrogeomorfologiche, ecosistemiche ed ambientali, in sede di approvazione definitiva, risulta quanto mai opportuno nonché necessario condurre una ricognizione in relazione agli strati informativi della distribuzione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018, ai fini di una più puntuale e compiuta valutazione delle variazioni apportate anche nei confronti delle emergenze naturalistiche e conservazionistiche.

A titolo esemplificativo, si riporta di seguito uno stralcio cartografico, su ortofoto 2019 (Sit_Puglia), in cui l'area individuata dalla campitura di colore rosa viene censita quale habitat 6220* "percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" ai sensi della DGR 2442/2018:



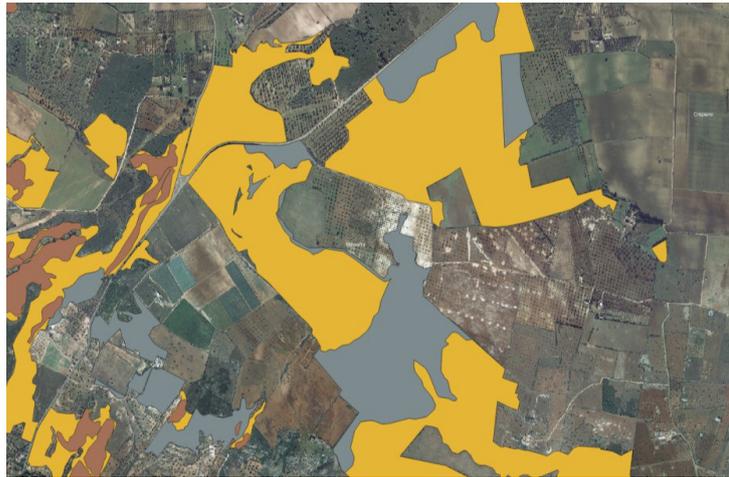
Di seguito, la stessa area così come classificata dal PPTR, dove in giallo sono riportati i BP - boschi ed in grigio gli UCP - Pascoli naturali:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI



Di seguito, la stessa area così come riportata in sede di PUG, il quale non individua l'area boscata, evidentemente deperimetrata, senza neanche considerare la presenza dell'habitat.



Dall'analisi delle N.T.A. del Piano, emerge che, con riferimento ai contesti individuati dal Piano coincidenti con i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio di Massafra, in sede di prescrizioni manca del tutto il recepimento delle misure trasversali individuate dai R.R. 28/08, R.R. 6/16 e R.R. 12/17, oltre che quanto previsto dai Regolamenti sito specifici delle ZSC "Area delle Gravine" e Murgia di Sud-Est". Per quanto riguarda le invarianti infrastrutturali così come definite dalle N.T.A. del piano (art. 47/S e successivi), anche qui manca il recepimento delle prescrizioni individuate dai sopracitati regolamenti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Nell'analisi di coerenza esterna con i piani sovraordinati, il PUG individua Rete Natura 2000 quale pianificazione da prendere in considerazione, senza poi di fatto tenerne conto, insieme alle norme ad essa legate, nelle previsioni di piano.

Si prende atto che tra le "Raccomandazioni per la gestione del PUG: Misure per ridurre e compensare gli impatti negativi", sono riportate le seguenti indicazioni:

Indicazioni per il rafforzamento del sistema della naturalità

"In un contesto fortemente agricolo come quello del territorio di Massafra, si pone il problema di creare una naturalità diffusa modificando alcune tecniche agronomiche e favorendo formazioni di vegetazione naturale o naturaliforme.

Oltre agli interventi fondamentali di riduzione dell'uso di fitofarmaci, i principali interventi di miglioramento ambientale sono:

- *rilascio di piccole isole o strisce di "colture a perdere", al fine di offrire zone per la riproduzione e la nidificazione di varie specie animali; rientra in questo tipo di pratica la creazione delle cosiddette "unità biotiche";*
- *rinuncia alla raccolta di cereali nelle bordure e negli angoli dei campi;*
- *conservazione delle stoppie o di liste di stoppie il più a lungo possibile distribuite sul territorio a macchia di leopardo;*
- *rilascio sul posto, qualora non vi siano particolari controindicazioni, dei rami derivanti dalla potatura di vigneti e oliveti, possibilmente in piccoli gruppi;*
- *uso di accorgimenti idonei durante il taglio dei raccolti ("barra di involo", inizio del taglio partendo dal centro dell'appezzamento), per ridurre la mortalità della fauna selvatica;*
- *divieto di incendio delle stoppie, delle siepi nel rispetto della normativa vigente;*
- *adottare tecniche di protezione dei nidi al suolo nelle coltivazioni (evitare il taglio per almeno 2-3 mq attorno al nido);*
- *mantenimento dei muretti a secco presenti, favorendo e incentivando la vegetazione spontanea presente lungo i loro bordi;*
- *messa a dimora di siepi e macchie permanenti polispecifiche con essenze in grado di fornire alternativamente rifugio, luoghi di nidificazione e cibo; la scelta delle specie autoctone adatte;*
- *realizzazione (o eventuale ripristino) di punti di abbeveraggio, che favorirebbero anche la presenza di anfibi e rettili; questo accorgimento, appare di importanza fondamentale, tenuto conto della generale scarsità di acqua utile per l'abbeveraggio della selvaggina;*
- *incentivare una graduale riconversione dei coltivi presenti o delle aree abbandonate dall'agricoltura (set-a-side) verso interventi di riforestazione indirizzati alla salvaguardia ambientale;*
- *restaurare e potenziare i filari arborei lungo i percorsi principali di accesso ai campi coltivati ed agli insediamenti isolati e lungo le canalizzazioni agricole;*
- *inserire, lungo le strade rurali, i percorsi pedonali e ciclabili, i canali, nuove siepi e nuove fasce boscate, allo scopo di ripristinare una rete di corridoi indispensabile per la corretta fruizione dell'ambiente rurale e per il riequilibrio biologico del territorio;*
- *incoraggiare, nelle aree libere interstiziali tra i margini edificati e il territorio extraurbano, l'avvio di processi naturali di ricolonizzazione della vegetazione;*
- *prevedere per tutti gli interventi di rimboschimento, l'utilizzo esclusivo di specie autoctone, dotate di buona rusticità, in aderenza con le caratteristiche ecologiche e fitogeografiche locali, privilegiando una disposizione spaziale che tenga conto della vicinanza, connessione e densità degli elementi per favorire gli scambi tra i vari elementi del paesaggio".*

Le stesse dovrebbero essere riportate come prescrizioni nei Contesti Urbani individuati e nelle Invarianti infrastrutturali.

Tra l'altro nella Sintesi non Tecnica_VAS_VINCA_PUG, vengono descritte alcune misure di mitigazione degli impatti, ma queste poi non trovano riscontro nelle prescrizioni previste per i contesti territoriali individuati e di conseguenza nella definizione dei PUE, oltre che nelle invarianti infrastrutturali individuate.

Pertanto dall'analisi della documentazione agli atti di questo Servizio, e in relazione alle valutazioni emerse sopra riportate, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e smi, si ritiene che si possa esprimere **parere favorevole al PUG in oggetto, con le seguenti prescrizioni:**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei Regolamenti dei Piani di gestione della ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" e ZSC IT9130005 "Murgia di Sud-Est", oltre a quelle previste nei Regolamenti n. 28/08, n. 6/16 e n. 12/17 anche per quanto riguarda la ZSC IT9130006 "Pinete dell'Arco Ionico";
- le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invariati infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;
- tutti gli adeguamenti e ampliamenti relativi alle invariati infrastrutturali ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000, così come nel perimetro delle aree protette regionali, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente attraversati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica;
- tutte le 4 diverse tipologie di PUE, ossia di recupero, di riqualificazione, di Trasformazione ed Aree assoggettabili a PUE, in sede di eventuale progettazione/attuazione, dovranno essere assoggettati a Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora ricadenti in tutto o in parte all'interno dei siti Rete Natura 2000;
- le ripermetrazioni o deperimmetrazioni operate dal presente piano delle invariati strutturali individuate dal PPTR, laddove coincidano con habitat individuati dalla DGR 2442/2018 sia all'esterno che all'interno di Rete Natura 2000, non sono da considerarsi ammissibili. Gli habitat individuati ai sensi della DGR 2442/2018 sono da considerarsi al pari delle invariati strutturali, pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, si prenda atto, mediante apposita cartografia integrante il Piano, della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018.
- Per quanto riguarda la prevista realizzazione del porto turistico in loc. Patemisco, si rammenta che la progettazione e pianificazione dello stesso deve essere sottoposta a Valutazione di Incidenza Ambientale, e che comunque vanno aggiornate le prescrizioni contenute all'art. 53/S delle N.T.A. del piano con le misure regolamentari contenute nel Regolamento Regionale n. 6/16 e 12/17.

3. CONCLUSIONI

I contenuti del Rapporto Ambientale non sono esaustivi in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006.

In particolare si rappresenta che la mancata indicazione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti il Piano, selezionati tra quelli nazionali ed internazionale, e soprattutto la mancata chiara enunciazione di come gli stessi siano stati tenuti in considerazione per il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione delle azioni che il PUG predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la sintetica valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, conducano a considerare svolta in maniera non efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia forse solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più puntuale valutazione degli effetti, anche di tipo trasversale e cumulativo, eventualmente producibili dalle scelte di espansione insediativa (residenziale e turistico-ricettiva) e non solo, con particolare attenzione alla tematica del consumo di suolo, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

In particolare:

- non si sono definiti efficacemente le azioni del Piano necessarie ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità precedente non ha, in particolare, efficacemente:
 - descritto in maniera completa lo stato dell'ambiente in relazione a tutte le componenti ambientali lett. b);
 - definito gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti il piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (lett. e);
 - specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
 - descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione (lett.i)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- il RA presenta misure di mitigazione spesso generiche e poco efficaci.
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;

Conclusivamente, si ritiene che il processo di VAS del PUG di che trattasi abbia consentito solo di integrare solo parzialmente le considerazioni ambientali nella pianificazione, pertanto, che la stessa potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare dando evidenze delle medesime nella Dichiarazione di Sintesi, inoltre impostando un efficace Piano di Monitoraggio del PUG attese le numerose sensibilità ambientali presenti sul territorio comunale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale strategica, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione".

L'autorità procedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

SI PRECISA, infine, con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, che resta in capo all'amministrazione comunale procedente l'obbligo di assolvere i conseguenti adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS secondo l'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, in base di quanto espresso nel presente parere motivato.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di **dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamare, parte integrante del presente provvedimento;**
- di **esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Massafra, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate;**
- di **esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le prescrizioni, riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate;**
- di **precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione d'Incidenza della proposta di PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità precedente e/o i soggetti proponenti dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA, VINCA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o alle opere/interventi attuativi a farsi, laddove per legge dovute;
- di **demandare** all'autorità precedente comunale l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt.13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato in narrativa;
- **notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità precedente, Comune di Massafra (protocollo@pec.comunedimassafra.it);
- di **trasmettere** il presente provvedimento a mezzo PEC alla Sezione regionale Urbanistica (serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it), per i conseguenti adempimenti di competenza;
- il **presente provvedimento**, composto da n.30 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
 - è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
 - è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
 - è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - è trasmesso all'ufficio regionale competente alla pubblicazione sul BURP;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali
anche in qualità di Dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA
(Dott.ssa A. Riccio)**





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore VAS

P.O. "Istruttorie procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica"

(Arch. Domenico Dello Stretto)



Dello Stretto
Domenico
14.12.2021
11:09:26
GMT+00:00

Il funzionario istruttore VINCA

Responsabile PO

(Dott. For. Giovanni Zaccaria)

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via S. Maria 100 - 70122 Bari (BA)
Tel. 080 5221111 - Fax 080 5221112
www.regione.puglia.it

Il Responsabile del procedimento

P.O. "Coordinamento VAS"

(Dott.ssa S. Ruggiero)



Ruggiero
Simona
14.12.2021
11:39:26
GMT+00:00



Ruggiero
Simona
14.12.2021
11:39:26
GMT+00:00